IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 298 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 27 OTTOBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Comunicate le dimissioni del Gabinetto alla Camera dei deputati e al Senato del Regno, ed essendosi dalle Camere approvato l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre, i due rami del Parlamento saranno convocati a domicilio.

Stamane l'on. Boselli rassegnerà le dimissioni del Gabinetto al Re e cominceranno le consultazioni.

Secondo la nostra abitudine, non raccoglieremo le previsioni e le voci che corrono.

A Montecitorio ed a palazzo Madama si è però concordi con il paese nell'esprimere il desiderio che si sorta al più presto dall'incertezza della crisi, mediante la costituzione di un Governo forte, che inspiri la maggior fiducia alla Nazione, la quale ha appreso con stoica serenità gli ultimi eventi della guerra.

In questo momento pochi uomini autorevoli, fattivi, energici, interpreti del paese, dovrebbero raccogliere il Governo, per rassodare sempre più la resistenza del paese stesso.

Le notizie dal fronte sono naturalmente oggetto di vivissimo interessamento nei circoli della capitale.

A questo proposito, negli ambienti parlamentari sono ricordate le parole pronunziate mercoledì dal Ministro della Guerra gen. Giardino.

Il quale, rincuorando gli animi, ebbe ad affermare che, malgrado ogni evento, i confini della patria rimarranno inviolabili.

* * *

Un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, spiegando la situazione al fronte, accenna alla possibilità che qualche lembo di territorio nazionale possa essere momentaneamente lasciato in potere dei nemici, nel necessario arretramento per la rettifica delle linee più atte alla difesa.

Naturalmente, queste linee sono quelle che la natura e l'arte militare apprestarono sui nostri confini politici; ed anche i profani sanno che le linee di difesa di un paese lasciano fuori talvolta dei salienti.

Sarebbe questo il caso, se si avverasse quanto il comunicato *Stefani* lascia presagire, quasi a preparare il pubblico alla eventuale notizia, poichè i bollettini del Comando Supremo nulla taciono nè taceranno.

Con il suppletivo comunicato *Stefani* il Comando Supremo si indirizza a un paese dal virile animo, avvertendo non esser possibile «far previsioni; la lotta è più che aspra e le sue vicende incerte; la situazione creata dal poderoso urto nemico è indubbiamente grave». Il Comando, avendo preso tutte le misure del caso, confida che il nemico «non calpesterà a lungo il lembo di patria dove sta per mettere piede».

Il paese leggerà questo comunicato con la calma grave di cui diede prova durante la offensiva austriaca del maggio 1916, in Trentino.

Sono le alternative della guerra. La nostra vittoriosa azione dell'agosto, con l'occupazione dell'altopiano di Bainsizza, aveva creato tale una situazione preoccupante per l'Austria, da render necessario l'intervento delle forze germaniche per ricacciare almeno gli italiani da tali posizioni. L'urto poderoso dei due eserciti nemici ha prodotto il risultato ormai noto.

L'importante è che i nemici non possano andare oltre; ed il paese sa che può contare sul valore e l'abnegazione dei suoi soldati, mentre gli apprestamenti militari continueranno alacremente.

* * *

Le forze che la Germania ha portato sul nostro fronte sono delle più ragguardevoli. Dalla parte della Russia settentrionale, il Comando tedesco testè ritirò indietro la sua linea oltre la Divina, realizzando una sensibile riduzione del suo fronte sul Baltico, il che gli ha permesso di mandare sul fronte italiano, in questi ultimissimi giorni, altre numerose divisioni.

Le nostre truppe debbono quindi lottare contro un nemico agguerrito, poderoso per numero e per artiglierie. Tanto più grande sarà la riconoscenza del paese verso l'esercito, quanto più formidabili saranno state le forze dei nemici schierate contro l'Italia.

Politica e Diplomazia

Londra, 25. — Secondo il *Daily Mail* il principe di Buelow ha avuto di recente una lunga conversazione col deputato del Centro Erzberger. Egli ha pure invitato a colazione a casa sua il sig. Teodoro Wolff. Quest'ultimo, redattore capo del *Berliner Tageblatt* aveva preso posizione contro il principe di Buelow all'epoca dell'ultimo cambiamento di Cancelliere del mese di luglio.

Madrid, 25. — Il gen. Carbo ha dato le dimissioni da Governatore di Valenza. Egli ha allegato ragioni di salute; ma questa dimissione coincidente con quella del capitano gen. Primo de Rivera, Ministro della Guerra e con i nuovi incidenti militari provocati dall'azione politica delle Giunte di difesa dà luogo a commenti appassionati.

Tokio, 25. — E' giunta la Missione finanziaria russa la quale conferirà coi banchieri giapponesi allo scopo di stabilire relazioni economiche più strette fra i due paesi.

(S) **Madrid,** 6. — Il Presidente del Consiglio Dato ha avuto una lunga conversazione con l'Ambasciatore d'Inghilterra.

(S) **Washington,** 6. — Il Governo ha accordato alla Gran Bretagna un nuovo prestito di trenta milioni di dollari.

◆ **Zurigo,** 26. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Corfù.

Il Ministro serbo presso il Vaticano dr. Gabrilovitch fu nominato Ambasciatore serbo a Pietrogrado.

— *Da Berlino:*

Il direttore del Dipartimento socialpolitico del Ministero degli Interni Gaspar fu nominato Sottosegretario del Dipartimento degli Approvvigionamenti.

— L'ex Ministro degli Interni Loebell fu nominato Presidente della Provincia di Brandeburgo.

— *Da Heidelberga:*

Trentadue professori universitari protestano in un appello pubblico contro la creazione di un nuovo partito della patria.

◆ **Zurigo,** 26. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Parigi:

Lo scambio del personale di sanità francese e tedesco ha cominciato questa settimana in 3 treni da ambo le parti.

◆ **Zurigo,** 26. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha dall'Aja:

L'Olanda ha per rappresaglia sospeso le comunicazioni postali con l'Inghilterra. — Tutto lo zucchero dell'Olanda sarà requisito.

GERMANIA E BRASILE

◆ (S) **Londra,** 26 — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice:

Il vapore brasiliano *Macao* è stato silurato al largo delle coste della Spagna. Il Presidente della Repubblica del Brasile ha dichiarato che lo stato di guerra esiste ora fra il Brasile e la Germania.

◆ (S) **Rio Janeiro,** 25. — Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri. Stasera si sono riunite anche le Commissioni per gli Affari Esteri della Camera e del Senato. Il Congresso voterà probabilmente domani la dichiarazione dello stato di guerra con la Germania.

◆ (S) **Rio Janeiro,** 25. Vari deputati sostennero durante la seduta alla Camera che la dichiarazione di guerra è l'unica soluzione soddisfacente e che la Commissione diplomatica non dovrà ritornare alla Camera senza la dichiarazione di guerra.

Si crede che la Commissione diplomatica proporrebbe oltre alle misure già indicate nel messaggio, anche la confisca definitiva delle navi, che furono tedesche e la costituzione di un servizio speciale di polizia contro lo spionaggio.

La polizia sorveglia gli edifici tedeschi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 26. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede se l'attenzione del Governo è stata richiamata dall'impressione prevalente in numerosi circoli in Russia e in Romania, secondo la quale le Potenze occidentali penserebbero ad una pace separata a spese della Russia e della Romania, e se può essere fatta a tale riguardo una dichiarazione qualsiasi.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Cecil risponde: Sono riconoscentissimo all'on. deputato di avermi dato l'opportunità di smentire categoricamente a nome del governo inglese le insinuazioni diffuse in Russia da agenti nemici allo scopo di scoraggiare la nostra alleata orientale. Il Governo inglese è deciso a rimanere a fianco della sua alleata Russia, e ad aiutarla a consolidare la libertà recentemente conquistata. Il Governo inglese non dimentica neppure il grande debito che ha contratto verso il Governo romeno e verso i suoi eserciti e apprezza pienamente la valorosa resistenza offerta dalla sua alleata Romenia, in questo periodo di sofferenze e di difficoltà eccezionali. Il popolo romeno può essere certo che l'Inghilterra non lo abbandonerà, nella crisi che lo travaglia attualmente (*Applausi*).

FRANCIA

(S) **Parigi,** 8 — *Camera dei deputati* (*Cont.*) — *Barthou*, proseguendo il suo discorso, dice:

L'Alsazia e la Lorena sono dipartimenti invasi e debbono liberarsi e reintegrarsi nella Patria. Oppongo così la dichiarazione del diritto francese alla dichiarazione di Kuehlmann al *Reichstag*. La Francia non può fare alla Germania alcuna concessione sull'Alsazia-Lorena: Giammai! (*Applausi*). [illegible]

Egli non può indicare quali saranno tali garanzie: nessun Ministro potrebbe precisarle. Egli rimarrà fedele all'ordine del giorno della Camera [illegible]

Thomas approva le dichiarazioni di Barthou sulle rivendicazioni nazionali. [illegible]

Painlevé (*Pres. del Cons.*), risponde che la Francia rivendica il suo diritto e per realizzarlo continuerà la guerra con suprema energia fino alla vittoria.

La Camera approva con 386 voti contro 137 il seguente ordine del giorno Pottevin-Léon Berard: «La Camera, fiduciosa nel Governo per assicurare con una azione militare e diplomatica sempre più energica e con la più stretta unione con gli alleati la vittoria definitiva del diritto passa all'ordine del giorno».

La Camera approva poscia all'unanimità un'aggiunta [illegible] così concepita: «La Camera rivolge ai soldati [illegible] il trionfo del diritto, l'attestato della sua ammirazione e della sua riconoscenza».

Painlevé dichiara che il Governo si associa.

La seduta è tolta.

◆ (S) **Parigi,** 26. — La Camera ha votato all'unanimità il progetto di prestito al 4 %.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro,** 26 — Il Pres. della Repubblica ha inviato al Congresso un messaggio in cui dice che è impossibile evitare di constatare fino da ora lo stato di guerra che la Germania ha imposto al Brasile e propone l'occupazione delle navi di guerra tedesche ancorate a Bahia.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 26 — Il Presidente del Cons. dei Ministri ha esposto i problemi relativi all'esercito [illegible]. Tali problemi saranno prontamente esaminati dal Gabinetto il quale desidera di migliorare profondamente le condizioni dell'esercito. Il Pres. del Cons. si felicita dell'unione che regna nell'esercito stesso e che giova nel paese.

Quanto ai voti del Parlamento circa la riforma della Costituzione, il Pres. dichiarò che il Governo ritiene qualsiasi modificazione inopportuna.

ARMI ED ARMATI

STATO MAGGIORE GENERALE

Asinari di San Marzano cav. Amedeo Giuseppe, magg. gen. nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Brussati cav. Ugo ten. gen. primo aiutante di campo generale di S. M. il Re collocato in posizione ausiliaria, per età dal 17 ottobre 1917 e nominato primo aiutante di campo generale onorario.

Cittadini cav. Arturo magg. gen. incaricato delle funzioni di primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, dal 17 ottobre 1917.

Trabucchi cav. Giuseppe magg. gen. coll. a riposo per età e servizio dal 1° ottobre 1917 ed inscritto nella riserva.

Talleri cav. Vittorio magg. gen. — Dal Macelo cav. Amos, id. id. — Thermes cav. Attilio id. id. collocati in posizione ausiliaria, dal 1° novembre 1917.

Zoccari cav. Luigi ten. gen. — D'Ottone cav. Fortunato id. id. — Bonazzi cav. Lorenzo id. id. — Prelli cav. Giovanni id. id. — Pantzardi cav. id. id. — Bobbio cav. Eugenio, magg. gen. medico collocati in posizione ausiliaria per età dal 17 ottobre 1917.

Morrone cav. Paolo, ten. gen. comand. di un corpo d'armata mobilitato esonerato da tale comando e nominato presidente del tribunale di guerra e marina.

Zupelli cav. Vittorio ten. gen. collocato in posizione ausiliaria dal 1° novembre 1917.

Frazini cav. Giovanni, ten. gen. destinato ad esercitare le funzioni di comand. territoriale della div. mil. di Piacenza dal 1° novembre 1917.

Marciani cav. Francesco ten. gen. destinato ad esercitare le funzioni di comand. territoriale della divisione mil. di Piacenza, esonerato da tali funzioni e collocato in posizione ausiliaria dal 1 novembre 1917.

Segrammo nob. Pier Luigi, ten. gen. nominato comand. di un corpo d'armata mobilitato.

I seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore.

Rugolo cav. Giuseppe fant. — Zanbroni cav. Umberto id. — Manfredini cav. Luigi cavalleria — Berardi cav. Gustavo id. — Cerrina cav. Enrico fant.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di magg. gen.

Tisi cav. Vittorio fant. dal 25 settembre 1917 per motivi fisici — F. D'Ostian nobile e conte Alfredo dal 25 id. — Zincone cav. Attilio, dal 5 ottobre 1917 — Levi cav. Giulio id. dall'11 id. per motivi fisici — Marinoola di S. Fioro nob. Ferruccio id. dal 30 settembre 1917 id. id.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Donebei cav. Giulio colonn. di stato maggiore, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 15 ottobre 1917 ed iscritto nella riserva.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Min. della guerra

Levi cav. Giulio dall'11 ottobre 1917 — Zincone cav. Attilio dal 12 id.

L'offensiva austro-tedesca

IL COMUNICATO DELLA NOTTE

La *Stefani* comunica:

Da tre giorni ormai, poderose forze austro-tedesche cozzano con estrema violenza contro le nostre linee. Le colonne principali nemiche sboccando dalla Conca di Plezzo e dalla testa di ponte di Tolmino hanno travolto il 24 le nostre linee avanzate, hanno potuto allargare la breccia nella giornata di ieri e la loro pressione continua fortissima su tutta la linea dal Monte Maggiore ad Auzza. Alla testata della valle del Natisone e a quelle dei suoi confluenti puntano i reggimenti nemici mirando a Cividale, nodo delle comunicazioni del Medio Isonzo.

In presenza di questa minaccia portata direttamente contro le nostre retrovie dell'altipiano di Bainsizza, si è dovuto provvedere alla situazione che si è venuta creando nel settore da noi conquistato durante l'offensiva di agosto. Questa nostra occupazione dell'altopiano di Bainsizza presupponeva appunto la integrità delle nostre linee dinanzi a Tolmino sbarranti gli accessi al bacino del Natisone. Poche strade, quasi tutte costruite o riattate in queste ultime settimane a prezzo di lavoro intensissimo adducono all'Isonzo all'altopiano e queste poche strade dovevano servire una fronte vasta, lontana dalla nostra base di operazione della zona (Cividale) e separata da essa da molti ostacoli.

Ora, dinanzi alla minaccia nemica contro Cividale, si imponeva migliorare le nostre condizioni sull'altopiano, rettificando la fronte, non tutta egualmente efficiente dal punto di vista tattico, raggiunta nello sbalzo offensivo di agosto, e accorciando le nostre linee di comunicazione. Così è stato deciso il ripiegamento delle truppe nostre su una linea arretrata.

Non è possibile far previsioni. La lotta è più che aspra, le sue vicende incerte. Il nemico forte di una artiglieria numerosissima e del vantaggio da noi più volte sperimentato che è consentito a chi attacca. La situazione creata dal poderoso urto nemico è indubbiamente grave. Il Comando prende tutte le misure del caso, e se le truppe ricorderanno di essere quelle che per undici volte hanno sfidato sulle formidabili posizioni del Carso e vinto il nemico, questo non calpesterà a lungo il lembo di patria dove sta per mettere piede.

Va segnalato alla riconoscenza del paese il contegno eroico della 5ª Brigata bersaglieri (reggimenti 4° e 21°) la quale tiene da due giorni la posizione del Globocak alla Stretta d'Auzza e si difende e contrattacca, instancabilmente magnifica, prendendo prigionieri al nemico.

GIUDIZI INGLESI

◆ (S) **Londra,** 26. Il *Daily Chronicle* scrive: L'offensiva austro-tedesca contro l'Italia è, come si attendeva, assai estesa.

Tali attacchi accuratamente preparati e che presumono il vantaggio di posizioni naturalmente più elevate, possono contare su di un successo iniziale.

I comunicati tedeschi sono d'altra parte costretti ad accennare alla difesa ostinata dei nostri valorosi alleati ed alla loro tenace difesa. Noi esprimiamo loro tutta la nostra simpatia nella loro prova e non dubitiamo un momento che le disposizioni prese dal gen. Cadorna rapidissimamente arresteranno il nemico. L'esercito italiano è agguerrito dai più aspri combattimenti della guerra ed esso continuerà ad assolvere bene il suo compito.

L'Italia può considerare come un riconoscimento del suo valore il fatto che la Germania sia stata costretta ad accorrere in soccorso dell'Austria, malgrado le difficoltà alle quali deve far fronte. E ciò costituisce d'altra parte una prova che la potenza di resistenza dell'Austria, malgrado la calma sul fronte russo, non è all'altezza del suo compito.

Intanto la splendida avanzata francese verso Leonbe continua coi più mirabili risultati, la suggere un nuovo ostacolo all'avventura tedesca.

GIUDIZI FRANCESI

◆ (S) **Parigi,** 26. Nella *Liberté* il ten. colonn. Rousset scrive che la battaglia dell'alto Isonzo non è che al principio; quindi essa non apre ancora il campo ai pronostici. Tutto ciò che è permesso di dirne è che essa sarà probabilmente asprissima. Ma i nostri alleati che la prevedevano presero tutte le disposizioni per riceverne l'urto, e si sa che gli italiani, anche quando devono indietreggiare sotto una spinta nemica, sanno prepararsi un riscosso vittorioso.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 26 ottobre 1917 - *Pres.* **Manfredi.**

La seduta è aperta alle 15.

D'Ajala Valva, *Segr.* Legge il verbale della seduta di ieri che è approvato.

Presidente. La parola al Presidente del Consiglio.

Boselli (*Si alza per parlare e tutti i senatori si alzano ed applaudono lungamente. Cessato l'applauso egli dice*). Io vi ringrazio di queste accoglienze ad un Presidente del Consiglio che viene ad annunciarvi le dimissioni sue e dei suoi colleghi. Queste accoglienze, io ne son certo, non riguardano la mia persona; ma riguardano ciò che la mia persona in questo tratto di tempo ebbe la ventura somma di rappresentare, così rispetto alla fede nella vittoria, della causa del paese nostro e della civiltà, come all'intento di pacificazione dei partiti nel nostro paese che mosse l'opera mia e che strinse insieme tutta l'anima e tutte le azioni dei miei colleghi (*applausi vivissimi*).

In questo periodo di tempo il Governo, che ebbi l'onore di presiedere si sentì sostenuto dall'altissimo concorso del Senato del Regno, di quel Senato del Regno il quale ebbe tanta parte in tutta la storia del nostro Risorgimento.

E dai vostri voti noi abbiamo tratto in questo periodo, lungo in tempo di guerra, del nostro Ministero, quella forza che viene non solo dalla vita che si vive presentemente ma anche da quella vita che inspirano le alte e luminose tradizioni che in questo Consesso impersonano e si manifestano con tanto calore di sentimento e di opere.

Il Senato del Regno dal giorno in cui Re Carlo Alberto lo istituì in Piemonte, fu sempre nelle sue varie manifestazioni che ebbe dopo la proclamazione della unità italiana, non solo la prima Camera perchè così è scritto nello Statuto, ma sempre alla avanguardia di ogni opera patriottica e di ogni progresso.

Io ho sempre desiderato come pensatore, ed avrei voluto potere avvalorare come Ministro, tutto ciò che può conferire ad elevare le prerogative e l'opera di questo alto Consesso (*applausi*)

E, poichè per rivolgere a voi questo ringraziamento, che esce più che dal mio labbro esce dall'animo mio, lasciate che io, interpretando ancora quanto in voi vibra di più ardente la rivolga ancora ai nostri soldati i quali combattono così valorosamente per respingere la poderosa offesa nemica (*Il Presidente, i Senatori, i Ministri ed il pubblico, in piedi applaudono vivamente e lungamente. Grida di: Viva il Re, Viva l'Esercito, Viva l'Italia*), ai nostri soldati i quali questa volta si trovano non solo al cospetto dell'antico nostro nemico, l'Esercito austriaco, ma si trovano anche a combattere contro l'esercito germanico (*applausi*)

All'assalto dei nostri avversari, sia pure formidabile, oggi resiste il valore del nostro Esercito e resisterà, finchè basti l'anima, il volere, la costanza, il sacrificio di tutta l'Italia nostra (*I senatori si alzano ad applausione vivissimi*).

Mi onoro di annunziare al Senato che, in seguito al voto dato ieri alla Camera dei Deputati, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni a S. M. il Re. Il Ministero rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Debbo soggiungere che il Ministero userà di tutti i poteri conferitigli ed assumerà ogni eventuale responsabilità (*approvazioni*) per tutto quanto si attiene alle necessità della guerra e della vittoria (*nuovi prolungati applausi*).

Tornata la calma l'on. Boselli presenta al Senato il disegno di legge per l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre.

Sonnino, (*Min. Esteri*). (*Prima che cominci a parlare tutti i senatori levatisi in piedi applaudono lungamente al Min. degli Esteri*).

Egli presenta il progetto di esercizio provvisorio per il fondo dell'emigrazione.

Si stabilisce che la Commissione di finanza debba riferire verbalmente su i due disegni di legge seduta stante.

CONVALIDA DI TITOLI DI NUOVI SENATORI

Bonasi. Da lettura della relazione della Commissione per la verifica dei titoli del nuovo senatore vice ammiraglio **Del Bono,** che conclude per la convalidazione della nomina.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta sulla convalida proposta.

Di Prampero, (*Segr.*). Fa l'appello nominale.

Presidente. Dichiara che dalla numerazione dei voti risulta approvata la nomina a senatore dell'ammiraglio Del Bono Ministro della Marina. Essendo presente presta giuramento.

ESERCIZIO PROVVISORIO.

Pedotti. A nome della Commissione di finanza riferisce verbalmente sui disegni di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci fino al 31 dicembre 1917 e ne propone l'approvazione.

Chiude con applaudite parole di ringraziamento al valoroso esercito che in questo momento combatte alla frontiera. (*Approvazioni*).

Bettoni. Riferisce sull'esercizio provvisorio del bilancio del fondo per l'emigrazione e ne propone l'approvazione.

Si dà lettura dei due disegni di legge che senza osservazioni sono rinviati alla votazione segreta.

Presidente. Ordina l'appello nominale.

Chiusa la votazione se ne proclama il risultato.

Votanti	105
Favorevoli	100

La seduta è levata alle ore 16.15.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 - *Pres.* **Rava** - ore 14.

Oltre trecento deputati sono presenti quando alle 14. 10 il Vice Presidente **Rava** dichiara aperta la seduta.

Prende subito la parola il Presidente del Consiglio on.

Boselli. Ho l'onore di annunziare alla Camera che — in seguito al voto di ieri — il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re.

Il Ministero rimane in carica per la trattazione degli affari in corso e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Il Ministero userà di tutti i poteri conferitigli ed assumerà ogni responsabilità per tutto ciò che è attinente agli affari della guerra.

La Camera accoglie con un dignitoso silenzio le dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio.

Rava (*Vice Pres.*) dà atto delle dimissioni del Ministero ed aggiunge che la Camera sarà convocata a domicilio

Il Presidente scioglie la seduta alle 14.35

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 26 ottobre 1917.

Bollettino di guerra n. 885

L'offensiva nemica contro la nostra ala sinistra della fronte Giulia, alimentata da poderose masse, ha continuato nella notte sul 25 e nella giornata di ieri con estrema violenza. Dal Monte Maggiore sino ad ovest di Auzza abbiamo ripiegato sulla nostra linea di confine. In conseguenza di tale ripiegamento dovemmo provvedere allo sgombro dell'altopiano di Bainsizza. Ad oriente di Gorizia e sul Carso la situazione è immutata.

Dieci velivoli nemici vennero durante la giornata di ieri abbattuti e costretti ad atterrare dai nostri aviatori.

CADORNA

Scacchieri diversi

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 26 — Comun. del Gr. Stato Maggiore del 25:

Fronte settentrionale. — In direzione di Riga nella regione della strada di Pskow e del fiume Piccolo Yegel il nemico ha sgombrato le sue posizioni avanzate ed ha ripiegato una ventina di verste. Il 23 corr. esso è stato avvistato sulla linea Rodenpois-Turkaul sul Piccolo Yegel. In alcuni punti le nostre avanguardie hanno perduto il contatto coi tedeschi in ritirata. Una nostra pattuglia ha progredito fino al villaggio di Moiris sul Piccolo Yegel senza scoprire il nemico. I tedeschi, ripiegando, hanno demolito gli edifici, danneggiato le strade, distrutto i ponti.

Fronte occid. sud-occid. e romeno. — Fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — Nulla di importante.

Mar Baltico. — Il tentativo dell'avversario di sbarcare truppe nella regione di Tomba, 12 verste a sud di Werder, fu respinto dal fuoco dei nostri avamposti costieri.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 26. — (Comunicato ufficiale in data d'oggi):

Fronte occidentale — Gruppo del Principe Rupprecht di Baviera — Nella Fiandra durante la giornata, fuoco più intenso nella zona di combattimento tra la costa ed il lago Blankart. Da qui fino alla Lys il nemico bombardò settori parziali con ondate di fuoco che dalla foresta di Houthoulst fino a Paschendaele presero l'intensità di raffiche violentissime. Non avvennero attacchi importanti.

In Artois, e presso Saint Quentin scontri di ricognizione si svolsero favorevolmente per noi.

Gruppo del Principe ereditario tedesco — Sul canale Oise-Aisne la giornata trascorse con una attività un po' minore da parte del nemico. [illegible] Le nostre truppe di avanguardia [illegible] numerosi nemici si avanzarono, ma furono respinti. Durante la notte il fuoco rimase vivo. Tra l'Aisne e la Mosa avvennero frequenti scontri di ricognizione [illegible] di fuoco.

◆ (S) **Berlino,** 26 (ritardato). Comunicato ufficiale in data di ieri sera:

Nelle Fiandre violento duello di artiglieria particolarmente ad est di Ypres.

Verso Pinon e Chavignon, sotto la pressione francese ritirammo le nostre truppe di avanguardia durante la notte e alla mattina sulla depressione dell'Ailette dietro il canale Oise-Aisne.

Fronte orientale. — Nulla di importante.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi,** 26. — Comun. uff. delle 15:

In Belgio attacchammo stamane alle ed le posizioni tedesche tra Driegrachten e Draibank. Le nostre truppe, passando di Saint Janshoek e il Corverbeck con l'acqua fino alle ascelle effettuarono una considerevole avanzata malgrado le difficoltà del terreno. Il villaggio di Draibank, il bosco di Papegoed e numerose fattorie organizzate in punti d'appoggio caddero nelle nostre mani e facemmo un centinaio di prigionieri.

La notte fu calma sul fronte dell'Aisne. Il nemico non reagì che debolmente con la sua artiglieria.

Le nostre truppe organizzano le posizioni riconquistate sulla riva meridionale del canale dell'Oise all'Aisne di cui il nemico non poté salvare i ponti [illegible].

In Argonne un colpo di mano nemico su nostri piccoli posti rimase senza successo.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi rinnovarono i loro attacchi sulle nostre posizioni del bosco Le Chaume.

Dopo un vivissimo combattimento, durante il quale subì gravi perdite, il nemico non riuscì a prendere piede che in un piccolo elemento avanzato.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi,** 26. Comun. uff. delle 23:

In Belgio nessuna reazione del nemico sulle nostre nuove posizioni. La cifra dei prigionieri da noi fatti durante le operazioni del mattino supera i duecento.

A nord dell'Aisne, le no tre truppe, proseguendo nei loro successi sulla destra del fronte d'attacco, hanno riacciato il nemico dalle fattorie di Pargny, La Chapelle Sainte Berthe fino al Bassin d'alimentation. Il villaggio di Filain è in nostro potere. [illegible] ed abbiamo raggiunto il margine dell'altopiano a nord dell'Epine de Chevrigny.

Sul resto del fronte la situazione è invariata.

La cifra dei cannoni catturati dal 23 ed attualmente contati è di 160, tra cui parecchi mortai da 210 a numerosi pezzi pesanti da campagna.

Due colpi di mano nemici tentati dopo vivo bombardamento sulle nostre trincee di Maisons de Champagne sono falliti sotto i nostri fuochi.

Da parte nostra abbiamo operato una riuscita incursione nelle linee tedesche nel settore del Mont Cornillet e riconducendo una decina di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria è continuata per tutta la giornata tra Samogneux e Bezonvaux, particolarmente violenta sul fronte del bosco Le Chaume. Un tentativo nemico sui nostri piccoli posti a nord di Bezonvaux non ha dato alcun risultato.

Al Bois de Sapt, scontri di pattuglie.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra,** 26. — (Comunicato del maresciallo Haig, del 26 corr. sera):

Ad est di Loos il nostro fuoco delle mitragliatrici e di fucileria arrestò un tentativo di incursione prima che i tedeschi potessero raggiungere i nostri trinceramenti.

Stamane di buon'ora due distaccamenti di incursione nemici attaccarono le nostre linee a nord del canale di La Bassée. Uno fu respinto dal nostro fuoco prima che raggiungesse le nostre trincee, l'altro riu-

sei a penetrare nelle nostre trincee, ma ne fu ricacciato. Uno dei nostri uomini manca.

Nottetempo ad est di Poelcapelle facemmo alcuni prigionieri in scaramuccie di pattuglia.

Durante la giornata la nostra artiglieria fu attiva sul fronte di battaglia.

◆ (S) **Londra**, 26. — Com. pom. del mar. schiallo Haig:

Gli eserciti anglo francesi stamane alle 5,45 hanno sferrato attacchi ad est e nord est e a nord di Ypres.

Le truppe alleate fanno progressi soddisfacenti. La pioggia cade a rovesci dalla scorsa notte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 25. (*Com. uff.*). — *Fronte orientale*. — Nulla di importante.

Fronte della Macedonia. — Nella maggior parte dei settori l'attività delle due artiglierie è aumentata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, (V. Basilea), 25 — Comun. ufficiale dice:

Fronti orientale e dell'Albania. — Situazione immutata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 26. Comunicato ufficiale:

Gruppo degli eserciti del Principe Rupprecht. — Su tutta la fronte delle Fiandre il combattimento di artiglieria fu violento ieri e durante la notte.

Il fuoco fu particolarmente violento dal bosco di Houthoulst fino ad Hollebeke. Su questo settore si intensificò fino a divenire fuoco a raffiche.

Colpi di mano parziali notturni francesi ed inglesi davanti alle nostre linee non riuscirono.

Secondo informazioni ricevute finora gli attacchi nemici furono effettuati su vari punti, dopo l'alba.

Gruppo degli eserciti del Principe ereditario tedesco. — Dopo una forte preparazione di fuoco i francesi attaccarono ieri dal versante settentrionale dello Chemin des Dames. Nella depressione dell'Ailette questo attacco incontrò le truppe avanzate che erano state ritirate la notte precedente dal margine meridionale della foresta di Pinon. Dopo un violento combattimento tali truppe furono ritirate sulla riva settentrionale del canale Oise-Aisne. Durante tale operazione non riuscimmo a mettere completamente al sicuro il materiale di artiglieria fisso, piazzato prima dei combattimenti degli ultimi giorni nella foresta di Pinon distrutta dai proiettili. Su gli altri settori nel campo di battaglia, dopo una riuscita difesa contro la spinta nemica, ritirammo la nostra difesa conformemente ai piani dietro il canale e a sud est di Chavignon.

Parecchie volte il nemico tentò più tardi di superare la depressione del canale, ma fu respinto dalle nostre truppe da combattimento.

Sulla riva orientale della Mosa i nostri battaglioni, appoggiati da lancia-fiamme, assalirono su un fronte di oltre 1200 metri le posizioni francesi del bosco Le Chaume. Parecchi contrattacchi effettuati dal nemico per riconquistare le trincee perdute non riuscirono.

Sui fronti degli altri eserciti, non ostante i temporali e la pioggia, vi furono numerosi combattimenti fra distaccamenti in ricognizione.

Fronti orientale e macedone. Nessun avvenimento importante da segnalare.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. concernente la concessione in affitto a Società cooperative agricole di produzione e lavoro dei terreni di proprietà dello Stato e dei diritti di pesca ad esso spettanti nelle acque pubbliche.

Decr. Luog. che contiene norme per i viaggi in ferrovia dei militari del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di finanza e degli assimilati ed aggregati e determina le relative penalità in caso di trasgressione.

Id. id. relativo ad aumento di fondi nel capitolo 100 – IV — dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1917-918.

Regolamenti riferentisi al Decr. Luogot. n. 1393, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 settembre 1917, n. 213 (in foglio di *supplemento*).

DEI MINISTERI

Min. dell'Industria, del Commercio e del Lavoro. Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 1 quindicina di agosto 1917.

Min. d'Agricoltura. Divieto d'esportazione.

Bollettino Militare

PROMOZIONI STRAORDINARIE

PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Cavallero cav. Ugo ten. colonn. di stato magg. addetto al Comando Supremo promosso colonn. collocato fuori quadro in servizio di stato maggiore.

Palumbo cav. Antonio ten. colonn. comand. regg. dep. fant. Savona id.

Tenenti di compl. di fant. nominati tenenti in servizio attivo:

Garzena Ernesto distr. Milano dep. bers. Barletta trasf. di ruolo dal 1° nov. 1916 e destinato 1 bers. promosso capitano ad anzianità.

Tuninetti Giovanni, distr. Mondovì, id. Mondovì id. da. 10 febbraio 1917 e destinato dep. fant. Catanzaro, promosso capitano.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di compl. nominati tenenti in servizio attivo permanente

Pecorini Raffaele distr. Gaeta dep. Gaeta trasferito di ruolo dal 1 agosto 1917 e destinato deposito fanteria Napoli sud.

Tazzoli Silvio, dep. Novara V sud. id. dal 31 luglio 1917 e destinato 4 fant.

Maltese Antonino, distr. Palermo dep. Pisa. id. dal 3 agosto 1917 e destinato dep. fant. Ancona.

Marcellino Vincenzo dep. Ascoli Piceno id. dal 1° giugno 1917 e destinato dep. fant. Novi.

Ramondini Guido, id. Potenza id. dal 15 giugno 1917 e destinato dep. fant. Torino est.

Belli Ugo distretto Casale, id. Alessandria C. id. dal 6 maggio 1917 e destinato 73ª fanteria.

Marinucci Pacifico, id. Teramo id. Ascoli Piceno id. dal 7 giugno 1917 e destinato dep. fant. Novi.

Sottotenente di compl. di fant. nominato sottoten. in servizio attivo:

Cortesi Otello, dep. Alessandria C. – Trasf. di ruolo dal 2 maggio 1917 e destinato dep. fant. Alessandria.

Sottotenenti di compl. di fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi:

Pagnotta Gino, distr. Parma, dep. Parma nord-ovest trasf. di ruolo dal 1° giugno 1916, e destinato dep. fant. Catanzaro. promosso tenente ad anzianità.

Franzi Vito, dep. Firenze nord-ovest id. dal 17 maggio 1916 e destinato 64ª fanteria promosso ten. ad anzianità.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Ten. di artigl. promosso capitano:

Postiglione Carlo regg. artigl. camp. Pisa

Ten. di compl. di artiglieria nominato tenente in servizio attivo

Migliore Gaspare, 22° artigl. camp. distr. Palermo trasf. nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 6 maggio 1917.

Miglio Amelio, ten. 15° artigl. camp. distretto Roma Nominato ten. in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria e destinato 15° artiglieria campagna trasf. nel ruolo degli ufficiali effettivi il 2 luglio 1916

Ten. di compl. del genio nominato tenente in servizio attivo

Crocetta Giuseppe, 1° genio distr. Campagna trasf. ne' ruolo degli ufficiali effettivi dal 22 luglio 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Carabinieri reali.

Bastilli cav. G. ten. colonn. disposiz. Min. guerra trasf. a dispos. leg. Allievi – Rocco cav. G. id. id. id. leg. Firenze id. id. id. Milano – Brasciforti conte cav. B. id. id. id. Min. guerra id. id. id. Verona – Graziani cav. E. id. id. id. Min. Guerra id. div. Bari interna id. Bari – Imbriani cav. U. id. id. id. leg. Palermo id. a disposiz. leg. Torino – De Rosso cav. G. E. id. id. id. Min. guerra id. div. Torino esterna, id. Torino – Villa cav. V. id. id. leg. allievi id. a disposiz. leg. Napoli – De Maria cav. L. id. id. leg. Allievi id. id. id. Bari – Filipponi cav. Guido id. id. id. Allievi id. id. id. Torino – Giungi cav. A. id. id. a disposiz. leg. Verona id. id. id. Milano – Nappi cav. R. magg. id. Min. guerra id. id. id. Palermo – Bouffier cav. V. id. id. leg. Cagliari id. id. id. Bologna – Elefante cav. F. id. id. Min. guerra id. divisione Reggio Calabria id. Catanzaro – Santucci cav. G. id. id. leg. Verona id. a disposiz. id. Allievi – Di Salvo cav. E. id. id. leg. Bari id. id. id. Torino – Bosisio cav. G. id. id. Min. guerra id. divisione Treviso id. Verona – Giusto cav. G. id. id. leg. Verona id. a disposizione id. Torino – Ionni cav. B. id. id. Min. guerra id. divisione Cremona id. Genova – Magnaghi cav. E. id. id. id. id. id. a disposizione leg. Firenze – Schiavetti cav. G. id. id. id. id. id. id. id. Firenze – Cherubini cav. F. id. id. leg. Torino id. id. id. allievi – Ariel cav. A. id. id. id. Bari id. id. id. Napoli – Pini cav. B. id. id. id. Firenze id. id. id. Milano – Guerri cav. P. Q. id. id. Verona id. id. id. Bologna – mo – Monseleam A. id. id. a disposiz. leg. allievi id. id. id. Verona – Grossardi nobile cav. F. id. id. leg. Bologna id. id. id. Roma – Contestabile cav. C. id. id. a disposiz. leg. Firenze id. id. id. Bologna – Beato cav. A. magg. a disposiz. leg. Roma trasferito a disposizione legione allievi – Bianchini cav. C. id. leg. Torino destinato id. id. Torino – Tirinanzi De Medici cav. C. id. a disposiz. leg. Allievi id. trasferito id. id. Milano – Ciannavei cav. M. primo capitano leg. Roma id. id. id. Napoli.

Fanteria

Ecchelli del Dosso e della Viana cav. F., ten. colonnello 71° fant. coll. in congedo provvisorio dal 16 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro cessano dalla detta posizione dalla data indicata:

Roggero cav. C., ten. colonn. dep. 1° fant. dest. dep. 10° fant. dal 2 ottobre 1917 – Montucci cav. F. id. id. 61° id. id. 61° fant. dal 29 settembre 1917 – Papale cav. R. magg. id. 48 id. id. 48° id. dal 20 id. – Antoniotti cav. P. comand. comando mobilitato id. 13° id. dal 17 id. Bassi Dario, id. 79° fant. id. 79° id. dal 7 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa:

Califano cav. M. ten. colonn. dep. 31° fant. dal 20 agosto 1917, sei mesi – Joanna cav. F. id. id. fant. Macerata dal 30 settembre 1917, quattro mesi – Ranti cav. A. magg. 48° fant. dal 13 id. un anno – Lanari cav. A., id. 57° id. dal 12 agosto 1917, sei mesi.

Cavalleria.

De Maria cav. O. magg. di cav. coll. a riposo per infermità dal 1° agosto 1917 ed inscritto nella riserva

I seguenti tenenti colonnelli di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio dal 1° novembre 1917.

Bissoli cav. A. regg. Savoia cav. – Bonduri nob. cav. G. id. lancieri di Firenze – Barone cav. L. regg. cavallegg. Piacenza – De Grazia cav. C. id. id. di Foggia.

I seguenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono esonerati dal comando del reggimento per ognuno indicato e collocati a disposizione dalla data per ciascuno segnata:

Manfredi cav. L. comand. il regg. cavalleggeri Alessandria dal 28 settembre 1917 – Berardi cav. G. id. id. lancieri Firenze dal 27 id.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo presso l'esercito conferiti dal Comando Supremo dell'esercito di cavalleria, dalla data per ognuno indicata.

Piella cav. P. regg. lancieri Novara incaricato delle funzioni di comand. il reggimento lancieri Firenze dal 27 settembre 1917.

Tarditi cav. E. id. cavalleggeri di Piacenza id. id. id. cavalleggeri di Alessandria dal 26 settembre 1917.

Florio C. magg. regg. lancieri di Firenze, promosso ten. colonn.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° novembre 1917:

Fa D'Ostiani nob. cav. A. colonn. a disposiz. – Villa cav. C. ten. colonn. regg. Nizza cav. – Depetas U. primo capitano regg. cavallegg. Caserta.

Artiglieria.

Baldi cav. F. colonn. artiglieria – Moscuzza cav. G. id. id. collocati a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio dal 1° novembre 1917 ed inscritti nella riserva.

Genio.

Conti cav. P. magg. f. q. in aggiunta ai fuori quadro rientra nei quadri dal 13 settembre 1917 e destinato direzione genio Genova, sottodirezione Piacenza.

Corpo Aeronautico militare.

Mosso cav. G. G. ten. colonn. battagl. scuola aviatori, trasferito in fant. e destinato 37° fant.

Dal Fabbro cav. C. colonn. genio a disposizione, cessa di essere a disposizione ed è trasferito nel corpo aeronautico militare e nominato direttore tecnico dell'aviazione militare dal 1° ottobre 1917.

Personale permanente dei distretti.

Kolarsen di Izdina cav. O. colonn. comand. distretto Benevento esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distr. Catanzaro dal 21 ottobre 1917.

Tranesa cav. P. id. id. id. Catanzaro collocato in posizione ausil. dal 21 ottobre 1917.

Salvi-Alessio cav. P. magg. id. Spoleto, id. in aspettativa per sei mesi dal 19 settembre 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 26. — *L'offerta del distintivo di lutto alle famiglie dei morti in guerra*. — Il locale Comitato di propaganda Pro-mutilati, in occasione della festa dei Morti scrive in un nobilissimo appello che il modo migliore di onorare la memoria dei nostri soldati in guerra sia quello di offrire ai desolati congiunti loro il distintivo di lutto che ricordi l'arma del caro defunto.

Milano, 26. — *Si è costituita l'Associazione fra proprietari e conduttori di fondi coltivati al sistema dell'Alto Milanese*.

L'Associazione è sorta con lo scopo:

1) di provvedere alla tutela della proprietà fondiaria ed alla difesa contro la inosservanza dei patti agrari stipulati;

2) di favorire il progresso dell'agricoltura ed il miglioramento dei lavoratori agrari;

3) di studiare se e quali riforme siano opportune, nella zona in cui il sodalizio estende la propria azione, nell'intento di favorire il miglioramento della produzione agraria e di tutelare, conciliandoli, gli interessi dei proprietari e conduttori di fondi con quelli dei lavoratori di essi.

Il Presidente del Cons. direttivo della nuova Associazione è il nob. Parravicino e vice-presidenti l'ing. E. Berretta e l'avv. C. Tolla.

Spezia, 26. — *Incendio a bordo di un piroscafo*. — Per cause tuttora sconosciute si sviluppò ieri un incendio a bordo del piroscafo *Procida* della Società Gen. It. di Navigazione che si trovava ancorato nel nostro porto.

Si deve all'opera dei pompieri della marina se la nave non andò perduta.

◆ **Milano**, 26. *Per il canale navigabile Milano-Po – Per il Porto di Milano – Approvvigionamento della legna*. — Nella tornata consigliare di ieri il Sindaco annunciò che proprio in questi giorni è stato compiuto il programma integrale dei lavori per la costruzione del canale navigabile Milano-Po ed è a buon punto il progetto esecutivo dell'opera e compiuto quello del Porto. Aggiunge che si sono iniziati gli studi per le comunicazioni acquee tra il costruendo Porto di Milano e i laghi di Como e Maggiore e la regione piemontese.

Rispondendo poi ad analoga interrogazione del consigliere Mazzola, il Sindaco assicurò che il Comune è riuscito ad assicurarsi un quantitativo di legna il quale insieme a quella che sarà messa in vendita dal Consorzio granario sarà più che sufficiente per i bisogni del Comune, e per esercitare una azione di calmiere, integrando anche le necessità del consumo privato se ve ne sarà bisogno.

Italia Centrale

◆ **Bologna**, 24. *Le dimissioni dell'on. Brunelli dall'Ordine dei medici*. — L'ordine dei Medici ci rimette il seguente comunicato: « L'on. dep. Brunelli, in seguito ai voti manifestati dagli Ordini dei Medici di Italia contro il suo contegno politico, ha rassegnato in data 17 corr. le dimissioni da rappresentante dell'Ordine e dal Consiglio Superiore di Sanità ».

Isole

Palermo, 26. — *La questione agrumaria risolta*. — La grave questione agrumaria può dirsi in parte risolta, in parte di prossima soluzione.

Circa le arance è già intervenuto un accordo col Governo inglese.

Anche l'esercito italiano acquisterà una notevole quantità di arance, più rilevante di quella dello scorso anno.

Per la Francia una missione speciale è già partita per organizzarvi il commercio delle arance.

Inoltre alcuni importanti industriali dell'alta Italia, aderendo all'invito del Governo, hanno preso l'iniziativa della costituzione di un Consorzio industriale per diffondere il consumo delle arance fra tutte le classi sociali, e specialmente quelle operaie dell'Alta Italia.

Saranno rigorosamente rispettate le consuetudini del commercio, le preparazioni delle casse, che hanno sempre date pane e lavoro a numerose classi lavoratrici.

Prossimamente verranno fissati i prezzi.

Circa i limoni, un decreto agevolerà la produzione del citrato di calcio e dell'agrocotto durante la guerra e sino a tre mesi dopo la pace, il Ministro d'Industria e Commercio, ha facoltà;

1. di riaprire le fabbriche di citrato attualmente chiuse.

2. di determinare la quantità di citrato che ciascuna fabbrica deve produrre e il tempo della consegna.

3. di stabilire il prezzo che le dette fabbriche debbono corrispondere ai produttori di limoni.

4. vietare l'estrazione degli olii essenziali di limone e disciplinare il commercio delle essenze.

Il prezzo di vendita del citrato di calcio sarà stabilito entro il 10 nov. prossimo dalla Camera Agrumaria.

Il prezzo prudenziale di anticipazione ai depositanti sarà dell'80 per cento del prezzo di vendita.

La Camera Agrumaria a chiusura della produzione 1917-918 salderà ai depositanti il prezzo della merce con deduzione di lire 20 a quintale, oltre il 3 per cento dovuto alla Camera Agrumaria.

Catania, 25 — *L'attività dello Stromboli*. — Il prof. A. Riccò comunica il rapporto particolareggiato per il mese di settembre, inviato all'Osservatorio di Catania dal capo semaforista di Stromboli. Da esso risulta quanto segue. Durante tutto il mese dai vari crateri del vulcano e specialmente da quello della Sciara del Fuoco, vi fu una continua emissione di fumo e anche di scorie.

Il 24 settembre alle ore 1,10 dalla bocca della Sciara del fuoco uscì una colata di lava che perdurò fino alle ore 4 del giorno 26, ed è arrivata fino a metà del pendio della medesima Sciara del fuoco.

L'eruzione di lava in colata che per lo Stromboli era in passato ritenuta un fenomeno raro, in questi tempi si manifesta abbastanza frequentemente.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DI MEDICINA MILITARE

Verona 26 — *Congresso di medicina militare* — Siamo informati che le autorità militari accogliendo la preghiera del Comitato ordinatore hanno acconsentito di favorire l'intervento degli ufficiali medici al prossimo Congresso di Verona compatibilmente a le esigenze dei servizi.

In correlazione ai provvedimenti presi e perchè più sollecito il rilascio delle necessarie licenze straordinarie è opportuno che i medici, desiderosi di portare al Congresso il contributo delle loro osservazioni cliniche, si affrettino a far inoltrare alle rispettive Direzioni di Sanità conforme domanda.

Il Congresso si inaugura il giorno 29 corr. qui in Verona nella sala della Gran Guardia Vecchia alle ore 10 e si chiuderà il 31.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONI NELLA CONTEA DI KENT

(S) **Londra**, 26 – (Ufficiale) — Il 23 scorso è avvenuta una esplosione in un'officina di munizioni nella contea di Kent.

Due operai sono rimasti uccisi ed altri lievemente feriti. I danni materiali sono leggeri.

LA NEVE A MODENA

◆ **Modena**, 26. [illegible] neve.

TREMENDA ESPLOSIONE A COSTARICA.

◆ (S) **San José** (*Costarica*), 26. Un'esplosione accidentale distrusse la caserma principale. Vi sono una sessantina di morti e quaranta feriti nella guarnigione.

Camera di Commercio e Industria di Roma

AVVISO

In seguito alla domanda presentata dal Sig. Croci Francesco fu Sante per lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio dell'ufficio di agente di cambio presso la Borsa di Roma, al quale egli emise rinuncia, si previene chiunque possa averne interesse, che le opposizioni a tale svincolo debbono essere notificate alla Segreteria della Camera di Commercio, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso, e che, trascorso detto termine senza effetto, si procederà allo svincolo stesso, in conformità all'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sulle borse di commercio, approvato con R. Decreto del 4 agosto 1913, n. 1068.

Roma, 20 ottobre 1917.

Il Segretario E. Seleschi — *Il Vice-Presidente* A. Per[illegible]

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto in private udienze il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congregazione Concistoriale; il Card. Almaraz Santos, arcivescovo di Siviglia.

— Inoltre mons. Giovanni M. Zonghi, arcivescovo di Colossi, Presidente dell'Accademia dei Nobili ecclesiastici; mons. Raimondo Barbera y Boada, vescovo di Valencia; il r.mo Le Sennes, vicario generale di Saint Brieux col canonico Carluer, segretario generale; P. Antonio Luddi P. P.; il conte Mario di Carpegna, brigadiere generale, comandante della Guardia Palatina di onore; il conte e la contessa Marcantonio Caracciolo del Leone.

Per il mese dei defunti. — Diamo l'elenco delle chiese, ove nel prossimo mese di novembre verrà celebrato il mese dei defunti.

Alle ore 6,30 S. Maria Liberatrice al Testaccio.

Alle ore 6,30: S. Elena sulla via Casilina – S. Lorenzo a piazza Rusticucci – S. Maria del Suffragio in via Giulia.

Alle ore 7: SS. Cosma e Damiano al Foro Romano – S. Dorotea (Trastevere).

Alle ore 10: SS. XII Apostoli.

Alle ore 10,45: SS.mo Nome di Gesù.

Alle ore 11: S. Lorenzo in Damaso.

Alle ore 11,30: S. Maria in Vallicella.

Alle ore 17: S. Cuore al Castro Pretorio – S. Maria in Campitelli.

Alle ore 17,30: S. Eusebio all'Esquilino – S. Maria della Luce in Trastevere.

A tre quarti avanti l'Ave Maria: S. Maria degli Angeli alle Terme – S. Maria in Monte Santo a piazza del Popolo.

A mezz'ora avanti l'Ave Maria: S. Giuseppe in via Cavallini – S. Filippo in via Giulia – S. Maria in Traspontina.

All'Ave Maria: Chiesa degli Agonizzanti – S. Agostino – S. Alfonso all'Esquilino – S. Giuseppe alla Lungara – S. Maria di Loreto al Foro Traiano – S. Maria in Monterone – S. Maria ai Monti – S. Maria del Suffragio in Via Giulia – S. Maria in Via – S. Maria Maddalena – S. Nicola e Biagio a' Cesarini – S. Prassede – S. Stefano del Cacco – S. Tommaso in Parione S. Maria in Aquiro.

A un quarto dopo l'Ave Maria: S. Andrea delle Fratte – S. Elena sulla via Casilina – SS. Marcellino e Pietro in via Merulana – Sacre Stimmate – S. Vitale in via Nazionale – S. Giacomo in Augusta.

A mezz'ora dopo l'Ave Maria: S. Giacomo a Scossacavalli – S. Maria della Pace – SS. Trifone e Camillo De Lellis presso piazza Fiammetta.

S. P. Q. R.

Prezzi adierni dell'Annona. — Limoni L. 0.05 l'uno – Cipolle 0.30 il kg. – Pomodori 0.50 il kg. – Mele Annurche 0.70 il kg. – Mele 1ª qual. 0.40 il kg. – mele 2ª qual. 0.35 il kg. – Mele 3ª qual. 0.25 il kg. Mele cotogne 0.35 il kg.

Calmiere sulle carni bovine. — Il Sindaco rende noto che i prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato a tutto il 2 novembre p. v., restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti (Quarto anteriore). Carne con osso al kg. 4,10 – (Quarto posteriore). Carne con osso al kg. 5,60 – id. senza osso 7,30.

Vitelli. (Quarto anteriore). Carne con osso al kg. L. 3,75. (Quarto posteriore). Carne con osso al kg. 6,25 – id. senza osso 7,60.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1288.

Prezzo delle castagne. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che, per sostituire, in parte, gli altri farinacei, generalmente molto costosi, mette a disposizione, preferibilmente degli Istituti ove sono raccolti bambini, castagne di ottima qualità a L. 45 il quintale. Tale prezzo sarà mantenuto per tutta la stagione invernale.

Le eventuali ordinazioni debbono essere fatte all'Ufficio stesso, via Aracoeli 2.

La Societa' contro l'accattonaggio. — La Società romana contro l'accattonaggio, presieduta da don Giovanni Borghese, approfittando della esperienza del passato e ispirandosi italianamente ai *Work-Houses* ed ai *Rowton's Hotels* di Londra, si propone di impiantare nella nostra città parecchi alberghi popolari al cui pianterreno s'avrebbero una vasta trattoria economica, terme igieniche, autoclave e sale di lettura; al 1° piano stanzette individuali per la clientela femminile, al 2° per gli uomini. Essa ha fondate speranze di poter offrire ai frequentatori di tali alberghi lo stretto necessario di vitto e d'alloggio al prezzo di cent. 50 il giorno, ciò che sarebbe un contributo prezioso portato al grave problema della indigenza specialmente in un'ora così difficile come quella che attraversiamo e le cui conseguenze non potranno non perdurare ancora, anche a guerra finita, per qualche anno. Non solo, ma nelle dipendenze di questi alberghi si disporrebbero vari laboratori nei quali, con misurato lavoro, gli ospiti potrebbero guadagnarsi, senza invocare l'altrui carità, l'occorrente a soddisfare la suddetta pensione giornaliera.

In tali condizioni l'elemosinare non avrebbe più scusa alcuna, ognuno potendo con dignità assicurarsi l'indispensabile, e si avrebbe il dovere ed il diritto di non usare riguardi contro gli accattoni di mestiere, sfruttatori della pietà cittadina. E d'altra parte, agli infelici paria della vita, schiavi della fame, si offrirebbe un asilo dignitoso e sicuro dove ripararsi, attendendo serenamente tempi meno difficili.

Così Roma ancora una volta sarà all'avanguardia nella lotta per l'elevazione della personalità umana e nell'opera di soccorso alla miseria.

La Società, che dirige il rag. Filetici, prossimamente promoverà alcuni provvedimenti per conseguire i suoi commendevoli intenti.

La Riforma del Brefotrofio. — Il Brefotrofio di Roma ha diramato ai Consigli Provinciali, ai Sindaci agli ufficiali sanitari, ai direttori degli asili Materni ed alle levatrici della Provincia di Roma la seguente circolare.

Egregio Signore,

Porto a conoscenza della S. V. Ill.ma che la Commissione Amministratrice del Brefotrofio ha iniziato il riordinamento dell'assistenza degli esposti con riforme reclamate oramai dall'evoluzione dei tempi e da nuove esigenze morali e sociali.

La Commissione ha dovuto constatare che per cause complesse è diminuita notevolmente la richiesta degli esposti da parte delle nutrici di campagna. Da ciò, un affollamento di infanti per i quali in gran parte è necessario ricorrere all'allattamento artificiale che, come tutti sanno, costituisce la più grave causa della morbilità e mortalità infantile, nelle sale interne dell'Istituto, specialmente nei primi mesi di vita.

Per preservare i bambini dalle malattie, dallo scadimento generale e dalla morte non può esservi che un solo mezzo, quello, cioè, d'impedire che le madri abbandonino il frutto delle loro viscere subito dopo la nascita.

Ma, oltre a ciò, anche per intuitive ragioni di etica sociale la madre deve accudire e nutrire il suo bambino e in nessun caso può ammettersi ch'essa abbandoni la prole a languire, e forse a soccombere negli Ospizi, per potersi, come spesso avviene, dedicare, a scopo di lucro, all'allattamento mercenario.

La Commissione Amministrativa, autorizzata dal Ministero dell'Interno, ha deliberato che dal 1° gennaio 1918 « le madri nutrici sono obbligate ad allattare i propri figli per la durata di almeno mesi quattro, durante i quali sarà loro corrisposta la mercede di lire 1 mensili ». Nel caso di sifilide ereditaria del lattante, l'obbligo di allattamento materno viene esteso fino al sesto mese.

Queste riforme saranno poi applicate dal 1° novembre, in via facoltativa.

Nel trasmetterle il regolamento insieme all'elenco dei Comuni, che fanno parte della circoscrizione del nostro Brefotrofio, richiamo l'attenzione della S. V. Ill.ma sulla ferma intenzione della Commissione di far osservare con severità queste nuove disposizioni in modo che nessuno potrà contare sopra il fatto compiuto di presentare un infante al Brefotrofio nella lusinga che esso, per dato e fatto di questa presentazione, venga accolto.

Con osservanza

Il Commissario Delegato
F. Fani.

La chiusura del Congresso dei cancellieri e segretari giudiziari. — Ieri continuò e si chiuse questo importante Congresso, al quale, oltre al Comitato direttivo, erano rappresentate con speciali delegazioni le Sezioni delle seguenti città: Milano, Roma, Torino, Bologna, Genova, Napoli, Firenze, Perugia, Catanzaro, Lecce, Avezzano, Palermo, Como, Reggio Emilia, Messina, Santa Maria Capua Vetere, Parma, Siena, Pisa, Lucca, Massa, Cassino, Sarzana, Trani, Grosseto, Bari, Aquila, e Chiavari. Le altre Sezioni hanno inviato l'adesione o si son fatte rappresentare.

Intervennero invitati, oltre all'on. Beraaini che lo presiedette, i Presidenti onorari della grande maggioranza delle Sezioni, fra cui abbiamo notati gli on. Nava Ottorino, Giacobone, Innamorati, Chiaradia, Sitta, Casolini, Beltrami, Berti, Ciriani, Amici, Leone, Casalini Giulio, Teso, Albanese, Pietriboni, Abisso, Libertini Gesualdo, Dello Sbarba, Fumarola, Giaracà, Dentice, Bestiro, Lombardi, Marcangi, Bettoni, Valignani. Hanno aderito, scusando l'assenza con impegni parlamentari, numerosi altri deputati fra cui il Vice Presidente della Camera on. Alessio, Sarrocchi, Mancini, Agnesi, Venino, Bruni, Rimetti, Astengo, Nuvoloni, Bianchini, Pellegrini e Orlandini.

Il Presidente del Comitato di Milano, cav. Ogliari, fece una elaborata relazione sull'opera svolta dal Comitato stesso dall'ultimo Congresso ad oggi per tutelare gli interessi generali e particolari del personale.

Chiuse, applauditissimo, con un pensiero ai colleghi combattenti, traendo da tale ricordo lo spunto per affermare che la classe nella sua attuale azione non è stata mossa che dalla volontà di resistere.

L'assemblea, riaffermata la inderogabile necessità di provvedersi al miglioramento organico della classe, approvò alla unanimità l'indirizzo dato al movimento dal Comitato direttivo nonchè la tabella dei miglioramenti organici proposti, esprimendo il voto accettato dal Comitato, che si fosse trovato il modo di assegnare un miglioramento più sensibile agli stipendi delle categorie minori del personale o mediante una più forte riduzione del numero degli Aggiunti o mediante elevazione del fabbisogno generale. E nominò all'uopo una Commissione di cinque membri.

Tale Commissione si accordò nel proporre una tabella che, rispetto alla precedente, importa un maggior onere per la finanza di circa lire 700 mila; tabella che, sottoposta all'esame dei delegati, nella seduta pomeridiana fu approvata alla unanimità.

La classe discusse e approvò in seguito i miglioramenti morali proposti dal Comitato, facendo raccomandazione perchè altri ne venissero aggiunti. Infine per acclamazione si approvò un ordine del giorno con cui fu riaffermata la fiducia nei dirigenti l'organizzazione, riconoscendone la assoluta rettitudine degli intenti e dell'opera anche nell'attuale azione.

Il prezzo delle patate. — Un nostro amico abbonato ci scrive: Come sapete meglio di me, le questioni relative alla bucolica sono quelle che interessano la generalità del pubblico, senza distinzioni politiche. Mi permetto quindi accennare, senza commentare, ad un fatto singolare, che ho potuto constatare in una breve gita nel Viterbese.

In quel Circondario della nostra provincia le patate si vendono all'ingrosso, correntemente ad un prezzo variabile da 20 a 25 lire il quintale.

A Roma le patate si vendono, anche a quintali, 40 lire! Ciò posto a che vale più ragionare di caroviveri, di tessere etc., quando da Viterbo a Roma il prezzo di un cibo del più largo consumo, subisce un aumento del cento per cento?

Al Ricreatorio Popolare del Trastevere. — Nella palestra del « Ricreatorio Popolare Trastevere », ebbe luogo l'annunciata cerimonia patriottica organizzata dall'« Unione delle opere di assistenza civile del Trastevere ».

L'on. Barzilai, con vibrante parola, rievocò l'eroismo dei soldati trasteverini e concluse inneggiando al Re ed all'esercito. Patriottici discorsi pronunziarono pure l'ass. Di Benedetto in rappresentanza del Sindaco ed il comm. Di Bonano presidente dell'Unione.

Poscia si procedette alla distribuzione di 27 paia di scarpe ad altrettanti orfani della guerra, e si sorteggiarono fra le famiglie dei richiamati, n. 79 libretti di risparmio da lire 20 ciascuno.

Tra gli intervenuti notammo: l'avv. Pasquale Tolarino in rappresentanza del Ministro dell'Interno e del Prefetto di Roma, il generale Pontremoli comandante la Divisione, l'assessore comm. Poggi, il colonnello Campo dei bersaglieri, il cav. Martonelli, il cav. prof. Marcelli, il cav. Moreno, il cav. Pacca, il rag. Riccardo Mantegazza in rappresentanza del Ricreatorio di Trastevere, e tutto il Consiglio della benemerita « Unione ».

Inaugurazione di una cucina per famiglie. — Domani, domenica, ad iniziativa della commissione per la limitazione dei consumi presso la settima Delegazione Municipale, si inaugurerà alle ore 11 una cucina di famiglia in piazza del Paradiso 4.

La cucina comincierà a funzionare per il pubblico lunedì 29 corr. dalle ore 11 alle 13.

Indennita' caro-viveri e postelegrafonici. — La Sez. di Roma dell'Un. Naz. P.T. ci invia un comunicato per farci conoscere che il D. L. del 4 ottobre inserito sulla *Gazz. Uff.* del 20 e pubblicato da alcuni giornali relativo all'indennità al personale P. T. non porta nessun nuovo beneficio al personale medesimo stante che le indennità ivi elencate vennero già concesse, per effetto di altri decreti. L'Unione P. T. termina il suo comunicato invitando i postelegrafonici ad entrare nella organizzazione di classe.

Piccola Milizia di Gesu'. — Il comando generale di questo Sodalizio, col 1° novembre, si trasferisce, unitamente alla direzione della Sezione sportiva e Ausonia, in piazza de' Ricci n. 128.

L'ufficio è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, eccetto i giorni festivi.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Sussidi scolastici della G. C. I. — Il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana ha stabilito di conferire come negli anni scorsi N. 4 sussidi scolastici di L. 100 ciascuno (riservati a soci studenti delle scuole secondarie) e N. 3 sussidi scolastici di 200 ciascuno (riservati a soci studenti universitari) pagabili tanto i primi quanto i secondi in due rate eguali di L. 50 e L. 100 rispettivamente nei mesi di novembre 1917 e aprile 1918.

Per concorrere ai suddetti sussidi scolastici è necessario:

1. essere socio attivo di un circolo o di una associazione giovanile, che faccia parte della Società della G. C. I, abbia ottenuto dal Consiglio Superiore il diploma di aggregazione e che sia in regola con il pagamento della quota globale annua. Chi aspira ai sussidi riservati agli studenti universitari dovrà inoltre essere ascritto anche ad un Circolo della Federazione Universitaria Cattolica Italiana;

2. essere regolarmente iscritto per l'anno scolastico 1917-918 in una scuola secondaria o in una Università (o Istituto Superiore di studi) del Regno;

3. dimostrare di essere in condizioni economiche tali da aver bisogno del sussidio stesso;

4. aver tenuto sempre buona condotta religiosa e morale, ed essersi distinto per frequenza alle adunanze di coltura religiosa e sociale del proprio Circolo, o Associazione, per attività spiegata nell'organizzazione e nell'azione giovanile cattolica e per diligenza negli studi.

Il primo e il quarto requisito, dovranno essere dimostrati con una dichiarazione rilasciata dalla Presidenza dell'Associazione controfirmata dall'Assistente Ecclesiastico il secondo con un certificato del Rettore dell'Università, del Presidente o del Direttore dell'Istituto frequentato dal concorrente muniti rispettivamente dal timbro del Circolo o dell'Associazione e della Università o dell'Istituto. Il terzo con certificati del Sindaco e dell'Agente delle Imposte. Si dovrà inoltre unire alla domanda la propria tessera personale di riconoscimento, del corrente anno, che verrà poi restituita.

Le domande con i suddetti documenti devono essere inviate dai giovani aspiranti ai sussidi, alla Presidenza del proprio Consiglio Regionale, non più tardi del 20 novembre p. v. Le Presidenze Regionali trasmetteranno le domande e i relativi documenti alla Presidenza Generale non oltre il 25 novembre, dando su ciascuna domanda il proprio parere.

La Presidenza Generale deciderà inappellabilmente i conferimenti dei sussidi non tenendo conto delle domande che le perverranno dopo il 25 novembre.

Per i giovani meccanici. — Si avvertono gli interessati che le iscrizioni al corso teorico-pratico motoristi di aviazione, oltre che effettuarsi tutte le sere, non festive, dalle 18,30 alle 20,30 al R. Liceo Ennio Quirino Visconti al Collegio Romano, si riceveranno anche domani domenica ed il giorno 4 del prossimo novembre in via del Babuino 18, nei locali stessi dell'insegnamento, dalle ore 9 alle 12.

All'Ass. Popolare Flaminia. — Domani, domenica, alle ore 18, il dott. Francesco Aquilanti terrà nella sala dell'Associazione Popolare Flaminia, al vicolo Alibert 1, una conferenza dal titolo: «Il dovere della resistenza morale».

Escursione. — Il 1° novembre, non avrà più luogo la gita ufficiale indetta dalla *Lasie.*

La prima gita si farà, domenica 4 novembre, a S. Angelo Romano e sarà illustrata dal cav. Romolo Ducci.

Piccola cronaca

Telefono; Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

L'annegato di Malagrotta di cui parlammo è stato ieri identificato per il fornaio Carlo Nanni di a. 60 ab. al vicolo Cieco del Governo Vecchio 8. Lo ha riconosciuto la moglie Teresa Cordoni di a. 48 la quale ha dichiarato che il marito da lungo tempo afflitto e sfinito da febbri malariche era scomparso da casa da una ventina di giorni senza dar più notizie di sè.

Con trenta compresse di chinino si è avvelenato ieri sera nella propria abitazione in Via del Pellegrino n. 79 il ventitreenne Antonio Fioritta. E' stato trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione.

Misteriosa morte di un meccanico. — Ieri mattina venne accompagnato all'ospedale della Consolazione il meccanico Giuseppe Cianci di a. 36 ab. in piazza della Consolazione 91, colpito da improvviso malore. Il suo stato era gravissimo e i sanitari di servizio lo giudicarono in imminente pericolo di vita. Infatti, poco dopo il Cianci è spirato. Si ritiene che l'infelice sia morto per aver aspirato del gas riparando alcune tubature in uno stabilimento meccanico. Le indagini proseguono per accertare anche se trattisi di suicidio.

Rissa. — Il commerciante Avellino Salvatore di a. 37 ab. in via Teatro Marcello 27, ieri per futili motivi in via Bocca della Verità, venuto a lite con certo Colangeli Giuseppe riportò contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Ieri Delfino Parodi, di a. 25, ab. in via Mercadante 32, era in automobile, insieme ai fratelli Leopoldo e Sebastiano.

La carrozza percorreva via Due Macelli, quando all'angolo di piazza di Spagna è stata investita da un tram elettrico municipale della linea 29. All'urto il Parodi è stato sbalzato in terra ed ha riportato contusioni e lieve commozione cerebrale.

All'ospedale di San Giacomo è stato trattenuto in osservazione.

Avvelenata per errore. — Alla bambina Maria Podaccia, di a. 6, ab. in via Castro Pretorio 24, ieri alle 18, nella propria abitazione per errore della nonna Maria fu somministrata della tintura di iodio. Trasportata sollecitamente al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Berardo Zazza di a. 44, domiciliato ad Albano, cantoniere della Società dei trams dei Castelli, ieri alle 17, in località tenuta Tor di Mezza Via cadde da un carro riportando la frattura della gamba sinistra. Dai sanitari di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 70.

— Innamorati Enrico di a. 41, bersagliere, ieri alle 20, in piazza d'Italia, nel discendere da una vettura elettrica ancora in moto cadde fratturandosi la clavicola destra. Dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30.

Si sono costituiti. I fratelli Armando Calcarone, di a. 21, ed Umberto, di a. 17, abitanti in piazza Renzi 13, il primo autore, ed il secondo complice, dell'omicidio commesso il giorno 24 corr., al vicolo del Moro in persona di Felice De Marchis, di a. 35, da Fiuggi e di mancato omicidio in danno di Ettore Molinari di a. 18.

Ferimenti. — Per futili motivi Luigi Narvi, di a. 17, ab. in via Alessandrina 88, ieri sera alle 22.50, in detta via, venuto a lite con un individuo a lui sconosciuto fu da questo ferito con una coltellata al 6° spazio intercostale.

Dai sanitari del Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Angelo Diotebbi, di a. 34, ab. in via Siena 32, case dei ferrovieri, ieri sera, sul piazzale di Porta S. Giovanni venuto a lite con degli sconosciuti fu ferito alla testa. Dai sanitari del vicino ospedale fu giudicato guaribile in g. 7.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per stasera la prima della *Carmen*, che promette riuscire un altro pregevole spettacolo di questa eccellente stagione. Protagonista ne sarà infatti Berta Jullian Venturini; le altre parti principali sono affidate al tenore Andreini, al baritono Paci, alla Braghini, alla Conti.

L'opera è stata concertata e diretta dal m. De Angelis.

Quirino. — Stasera un importante avvenimento d'arte: Irma Gramatica interpreterà per la prima volta sulle scene del *Quirino* la commedia di Dumas *La Signora dalle Camelie.*

Domani doppio spettacolo, di giorno replica a richiesta generale dell'*Amazzone* di Bataille, di sera replica dell'applauditissima commedia di Pinero *La casa in ordine.*

Argentina. — Festeggiatissimo Grasso ieri nei *Fratelli* stasera *I fratelli Fiaicchia.* Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Teatro gremito ieri sera, e nel quale notavasi gran numero di militari convalescenti, per lo spettacolo promosso dalla Società di M. S. fra i romagnoli residenti in Roma. *La Duchessa del Bal Tabarin* ebbe il consueto successo e vive feste furono tributate a tutti gli esecutori.

— Stasera *Addio giovinezza* vi debutterà Amelia Sanipoli, una delle più squisite cantanti del teatro d'operetta.

Manzoni. — Un nuovo e meritato successo riportò ieri sera Enrichetta Ferro nella *Norma.*

Stasera *Il Barbiere di Siviglia* con Giuditta Francini; domani, nella diurna *Rigoletto* con la Francini; nella serale *Norma* con la Ferro.

Morgana. — Ieri sera il cav. Turi Pandolfini ha dato il suo spettacolo d'onore con *Il riffanti*, la bella commedia di Martoglio. Quale soddisfazione di ascoltare la eccellente Compagnia siciliana in uno spettacolo d'arte!

Musco fu prodigioso: gli altri tutti lo assecondarono degnamente.

Il Pandolfini, intelligente e coscienzioso, vero tempra di artista raggiunse effetti di mirabile efficacia.

Egli fu applauditissimo.

— Stasera ripresa del simpatico lavoro dello signore Agnetta e Sadero, *Rinineddu.*

Domani *S. Giovanni decollato* di giorno, *Rinineddu* di sera.

LA COMPAGNIA RENZI-GABRIELLI ALL'ARGENTINA

Sabato 3 novembre esordirà all'*Argentina* la Compagnia di grandi spettacoli drammatici Renzi-Gabrielli, di cui è direttore il cav. Serafino Renzi prima attrice Lina Gabrielli.

Oltre a interessanti riprese la Compagnia, che ha un ricchissimo allestimento scenico, promette varie novità.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 21.
Quirino. — *La Signora dalle Camelie*, ore 21.
Argentina. — *I fratelli Fiaicchia*, ore 21.
Adriano. — *Addio Giovinezza*, ore 20.45.
Manzoni. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Morgana. — *Rinineddu*, ore 20.45.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Società Siderurgica DI SAVONA

ANONIMA — SEDE IN GENOVA

Capitale Statutario L. 36,000,000

Emesso e versato L. 24,000,000

AVVISO DI CONVOCAZIONE D'ASSEMBLEA.

I sottoscritti Amministratori e Sindaci della Società Siderurgica di Savona

Premesso che sulla *Gazzetta ufficiale* dell'8 ottobre 1917 n. 237 pubblicavasi la convocazione dell'assemblea dei soci per il 26 corr. alle ore 15 nella sede sociale a Genova;

che altra convocazione della stessa Assemblea era pubblicata il 15 ottobre 1917 nel n. 243 della *Gazzetta ufficiale* per il giorno 31 corr. alle ore 9 nel stesso luogo;

che il Collegio Sindacale sulla *Gazzetta Ufficiale* del 17 corr. n. 245 revocava le precedenti convocazioni ed altra ne indicava per il giorno 12 novembre p. v. alle ore 10 nella sede sociale in Genova, via Assarotti n. 40, perchè deliberasse:

a) su proposta dell'azionista Società Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Terni da questa formulata il 12 ottobre a norma dell'art. 8 dello statuto sociale;

b) sulla nomina di quattro Amministratori in sostituzione dei mancanti.

Che in data 20 ottobre l'azionista predetto effettuava il ritiro delle azioni depositate ai fini supradetti dall'art. 8 presso la sede sociale, desistendo così dalla istanza proposta col verbale Notajo Genzo 12 ottobre 1917;

che ciò stante l'assemblea straordinaria va convocata soltanto ai fini dell'art. 12 dello statuto sociale per la nomina dei quattro Amministratori in sostituzione dei mancanti.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti concordemente in sostituzione delle tre Assemblee suindicate, la convocazione di tutte le quali resta revocata, indicono la convocazione dell'assemblea *straordinaria* sociale per il giorno 15 *novembre* 1917, alle ore quindici, presso la sede sociale in Genova, via Assarotti 40, col seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Nomina di quattro amministratori in sostituzione dei mancanti.

Qualora nella detta adunanza non si verificasse l'intervento del numero dei soci necessari per deliberare a norma dello statuto, si indice l'assemblea in seconda convocazione per il giorno 26 novembre 1917 nello stesso luogo ed ora e con lo stesso ordine del giorno.

Ed a norma dell'art. 7 dello statuto sociale designa come luoghi nei quali deve essere fatto il deposito delle azioni dei portatori che vogliano intervenire all'assemblea, oltrecchè la Sede sociale a Genova, le Sedi e Succursali delle spettabili:

Banca Commerciale Italiana in Genova, Milano, Torino, Padova, Roma, Firenze, Venezia.

Credito Italiano in Genova, Milano, Torino, Roma e Firenze.

Banca Italiana di Sconto in Genova, Milano, Roma.

Banca d'Italia in Genova.

Cassa Sociale a Savona.

Il deposito deve essere fatto alla sede sociale almeno 4 giorni prima di quello fissato per l'assemblea ed otto giorni prima di tale giorno negli altri luoghi indicati.

Genova, li 21 ottobre 1917.

Gli Amministratori	*I Sindaci*
Cesare Fera	Ernesto Angelo Piccardo
Camillo Bondi	Giuseppe Vogliotti
Arturo Luzzatto	Giuseppe Galliani

Ultime Notizie

Le dimissioni del Ministero

Il Presidente del Consiglio, on. Boselli ha annunziato alla Camera che, in seguito al voto dell'altro ieri, il Ministero ha rassegnato a S. M. il Re le sue dimissioni.

Il Ministero rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Il Ministero userà di tutti i poteri conferitigli ed assumerà ogni eventuale responsabilità per tutto ciò che si attiene alla necessità della guerra.

Il Senato di ieri.

— Gli on. Boselli e Sonnino ebbero ieri dal Senato unanimi applausi come un cordiale saluto ed un approvazione.

Comunicate le dimissioni, venne votato seduta stante l'esercizio provvisorio per due mesi.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Seduta di pochi minuti per la semplice comunicazione delle dimissioni del Gabinetto il quale rimane in carica per il disbrigo degli affari e la tutela dell'ordine pubblico, nonchè per le responsabilità della condotta della guerra.

Ministero Esteri

AMBASCIATA DI PARIGI

Il marchese Salvago Raggi aveva chiesto da varii mesi, per impellenti ragioni di salute, di essere sostituito nella carica di Ambasciatore a Parigi.

Nonostante le insistenti premure del Ministro degli Esteri avendo il marchese Salvago Raggi dovuto mantenere la sua domanda, venne con recente decreto, nominato a Parigi il conte Bonin, finora Ambasciatore a Madrid.

Ministero Lavori Pubblici

Acquedotto pugliese.

Il Ministro ha disposto perchè gli atti relativi alla questione dell'Acquedotto Pugliese siano riesaminati dal Consiglio di Stato, in seduta plenaria. Come è noto il Consiglio di Stato aveva già già dato in proposito il suo parere; ma soltanto a mezzo delle Sezioni II e III

Magistratura delle acque.

Il cav. Silvio Tami, ingegnere capo di 1a cl. del Genio Civile è stato aggregato al Comitato tecnico di magistratura alle acque in Venezia, continuando a dirigere l'ufficio di Treviso.

CONSIGLIO SUPERIORE

La III Sezione del Consiglio ha dato il suo parere favorevole sui seguenti oggetti:

Riduzione del servizio automobilistico Fossombrone-Fossato di Vico per l'apertura all'esercizio del tronco (tronco della ferrovia Metauronse (Rel. comm. Croci).

Concessione del servizio automobilistico sulla linea Biella-Netro-Donato (Rel.: comm. Giordano).

— Variante al percorso della linea automobilistica Reggio Emilia-Pecorile-Casina (Rel.: comm. Giordano).

— Collaudo dei lavori di costruzione del tronco Palma-Torre di Gaffe-, della ferrovia Naro-Palma-Licata portic (Rel.: comm. De Benedetti).

— Collaudo dei lavori di costruzione del 2° lotto del tronco ferroviario Minturno-Napoli della linea direttissima Roma Napoli (Rel.: comm. Molinari).

— Domanda per aumento di sussidio per il servizio automobilistico sulla linea Corleto-Monforte-Eboli (Rel.: comm. Croci).

— Proposta per la esecuzione in economia di lavori complementari nella Galleria di Borlasca lungo il tronco ferroviario del secondo diretto Ronco-Arquata (Rel.: comm. Sironi).

— Domanda della ditta concessionaria del servizio automobilistico Lacedonia-Rocchetta-S. Angelo dei Lombardi Stazione per intensificare, con altre due coppie di corse al giorno, il servizio tra S. Angelo dei Lombardi e la stazione. (Rel.: comm. Croci).

Ministero Istruzione

Il Ministero della P. I. ha disposto che sia preso in esame un'importante provvedimento finanziario a profitto delle scuole elementari.

L'art. 24 della legge 4 giugno 1911 n°. 487 ha autorizzato la Cassa Depositi e Prestiti a concedere ai Comuni ed a Enti morali, che provvedano a scuole elementari e popolari o a giardini ed asili d'infanzia, la somma di lire 240 milioni, in 12 anni, divisi in quadrienni, per l'acquisto delle aree, per la costruzione o acquisto, per l'adattamento e restauro e per l'arredamento principale degli edifici scolastici.

Essendo scaduto il quadriennio, il Ministero della P. I. ha compiuto gli atti necessari per ottenere l'anticipazione di altri 80 milioni. Ha disposto anche la ripartizione di questa ragguardevole somma fra le 69 provincie, tenendo conto della popolazione, delle particolari condizioni dei locali scolastici e del numero delle scuole da istituire per i bisogni della istruzione obbligatoria.

NELLE UNIVERSITA'.

Genova: Della Campagna Cesare è confermato, in soprannumero, conservatore nell'Orto Botanico;

Napoli: Pirelli Bernardino è confermato nelle funzioni di assistente in patologia generale;

Palermo: Barbera Mario è stato confermato nelle funzioni di assistente in clinica medica; Caramanna Girolamo, ajuto in clinica psichiatrica.

Roma: Della Valle Claudio id. id. anatomia umana Fumarola Gioacchino, id. in clinica delle malattie nervose; Maggiore Luigi, id. in oftalmica.

Ministero Agricoltura

IL LITANTRACE IN ITALIA

E' sempre stato asserito dai geologi ed è ormai noto anche ai profani che nel sottosuolo d'Italia manca il tipico «Carbon fossile» quello cioè che i mineralogisti chiamano «litantrace» nome d'origine greca che significa *pietra carbone.*

A cagione dell'età geologica molto recente si usa dare il nome di ligniti anche a quelli dei nostri combustibili fossili che più si avvicinano per i caratteri sui nutfini e industriali a taluna varietà di litantrace estero, e come queste varietà non figurano fra quelle che ordinariamente vengono importate, così si potè finora sostenere che in Italia non esistesse litantrace.

Fra i molti miracoli la guerra ha compiuto anche quello di fare trovare il litantrace in Italia, e, qual che è più singolare, in pi na zona di guerra, in Carnia.

Nella gita che il Sottosegretario di Stato on. Mario Cermenati ha fatto al fronte, in settembre, per studiarvi i problemi agricoli minerari e meteorologici nella zona di guerra, fu intrattenuto dal generale Porro, ed in seguito anche da S. M. il Re, in un'udienza accordatagli, intorno alle miniere di un carbone, a cui si deve il nome di *antracite*, aperte nei dintorni di Tolmezzo, sia per opera di privati, sia dall'Autorità Militare. Nella sua qualità di geologo, l'on. Cermenati visto che l'età dei terreni in cui si rinveniva il materiale, se non carbonifera era però triasica e cioè assai più antica che non quella in cui compaiono le nostre ligniti, volle studiare personalmente il problema, e fare analizzare il carbone negli uffici alla sua dipendenza.

In uno dei campioni, proveniente da una miniera di Ovaro, e consegnato all'on. Cermenati da S. M. il Re che lo aveva personalmente raccolto in luogo, è stata trovata la seguente composizione percentuale: 14.89 di materie volatili, 29.03 di ceneri, e 56.08 di carbonio fisso, con un potere calorifico di 6600 calorie. In un altro proveniente dalla miniera di Fusea 13.56 materie volatili, 13.92 di ceneri, e 72.52 di carbonio fisso con un potere calorifico di 80.30 calorie. Veramente caratteristica è la proprietà di questo carbone di dare un coke agglomerato e resistente.

L'ing. Aichino, direttore del Laboratorio del Regio Ufficio Geologico, ove il campione fu analizzato, ha dichiarato essere questo carbone un litantrace mediamente magro, cosicchè può dirsi essere stato finalmente rinvenuto in Italia un carbone fossile che merita senza riserve il nome di *litantrace.*

Ogni previsione intorno alla importanza industriale di questa scoperta è prematura. L'on. Cermenati ha disposto che siano eseguiti gli opportuni studi geologici, a complemento dei rapidi rilievi da lui già fatti, per soddisfare un desiderio espresso dallo stesso Re, il quale si interessa vivamente alla cosa e vuole conoscere, oltre alla analisi del campione rinvenuto, tutte le particolarità relative a questi giacimenti carboniferi, che forniscono intanto, direttamente scavati dall'amministrazione militare, un prezioso combustibile.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Lione telegrafa in data 24 corr.

«Mercato sete con più affari, specialmente in asiatiche Shanghai eleva rapidamente pretese malgrado ribasso argento che non influì sul cambio. Giapponesi più ricercati specialmente per merce già imbarcata».

AVVISO

PER USO DI UFFICIO O PER ABITAZIONE. affittasi piccolo appartamento vuoto composto di una grandissima camera, ed ingresso, situato in via Cerone 4 presso S. Carlo al Corso. Dirigersi portiere.

Informazioni estere

UNA CERIMONIA ANGLO-ITALIANA.

(S) **Londra,** 25 — Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne presentazione, da parte dell'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, a nome del Governo italiano, a Lord Cowdray, Presidente del Dipartimento dell'aviazione, dell'aeroplano che servì recentemente al capitano Laureati per fare il volo da Torino a Londra senza scalo, aeroplano che viene donato all'esercito inglese. La cerimonia si è svolta in un aerodromo vicino a Londra. Erano presenti il gen. Longcroft, l'on. Min. Ariotta, il barone Mayor des Planches, il capitano Laureati e il capitano Crocco, giunto recentemente dall'Italia a Londra su un monoplano ad un sol posto.

L'Ambasciatore march. Imperiali ha pronunziato un discorso nel quale ha detto: L'aviatore italiano che su di un aeroplano italiano volò da Torino a Londra senza mai toccare il suolo, inizia l'èra di un nuovo genere di relazioni italo-britanniche. Il volo del capitano Laureati rimarrà memorabile. Per il popolo italiano esso costituisce un simbolo e mostra la possibilità di comunicazioni dirette nello spazio tra le due nazioni da tanto tempo amiche tradizionali. L'attuale alleanza, nei felici sforzi dei nostri due paesi per la causa comune, non fece che dare forma tangibile a questa amicizia permanente e metterla più chiaramente in rilievo.

Il Governo di S. M. il Re d'Italia desidera veder rimanere in Inghilterra l'aeroplano del capitano Laureati, come attestato e come pegno dell'augurio dell'Italia di trovarsi unita ancor più strettamente alla sua potente amica ed alleata.

In nome del Governo italiano ho l'onore di far dono al Governo britannico, nelle persone di voi signori, di questo aeroplano che porta il nome bene amato d'Italia». Non dubito che esso sarà accettato con gli stessi sentimenti di sincera amicizia coi quali è offerto.

Lord Cowdray ha così risposto: E' con vivissimo sentimento di gratitudine che in nome del Governo britannico accetto il dono tanto generoso del Governo di S. M. il Re d'Italia.

Desidero esprimere a V. E. la mia profonda ammirazione per la magnifica gesta del capitano Laureati, nella quale vediamo un attestato del genio nazionale, e del persistente vigore che hanno permesso al popolo italiano in tanti secoli di storia del mondo, di contribuire potentemente al progresso della civiltà ed all'arricchimento dello spirito umano.

Ho bisogno di ricordare a V. E. che da lungo tempo il problema della vittoria nell'aria occupa l'attenzione dei vostri compatrioti? Non è questo uno dei numerosi argomenti sui fu rivolta l'indagine dell'illustre Leonardo da Vinci? E i nomi, per non indicarne altri, dei dotti del diciassettesimo secolo Francesco Lana e Giovanni Borelli sono tenuti in onore da tutti gli studiosi della scienza dell'aeronautica.

Permettetemi di esprimere a V. E. quanto altamente io apprezzi il sentimento di amicizia esistente da così lungo tempo tra le nostre due nazioni, il quale ha ispirato il dono, che ci viene oggi fatto.

Sono certo che questo sentimento si troverà, se è possibile, rafforzato e reso più profondo dall'imagine permanente nei nostri spiriti degli sforzi e dei sacrifici che le nostre due nazioni stanno facendo in comune.

Questo magnifico apparecchio, di cui il Re d'Italia ci fa dono, sarà conservato, eternamente, spero, come un tesoro della nazione britannica. Noi lo consideriamo come emblema del successo che l'Italia merita così largamente.

Crediamo che la vittoria finale sarà dovuta alla parte considerevole che assumeranno nella guerra le armi aeree.

Cowdray ha dato il segnale di un triplice urrà in onore del Re d'Italia, cui i presenti hanno risposto con entusiasmo.

A sua volta l'Ambasciatore Imperiale ha dato il segno di un triplice urrà per il Re Giorgio cui i presenti hanno fatto eco con lo stesso entusiasmo.

Nel pomeriggio l'aviatore italiano Crocco ha fatto interessanti evoluzioni aeree durante un forte uragano di pioggia.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 26. — La Commissione della difesa nel Parlamento preparatorio ha udito in seduta segreta il rapporto del generale Doukhonine e gli schiarimenti del Presidente del Consiglio Kerenski circa la situazione dell'esercito.

La prossima seduta del Consiglio della Repubblica è stata fissata per giovedì: essa discuterà esclusivamente provvedimenti per la difesa.

(S) **Pietrogrado,** 26. — Il partito dei cadetti di Mosca ha designato Maklakoff, Ambasciatore a Parigi, come candidato all'Assemblea Costituente.

◆ (S) **Pietrogrado,** 25. Nei circoli militari competenti si ritiene che il ripiegamento dei tedeschi oltre la Dvina abbia lo scopo di consolidare la difesa di Riga e di rendere impossibile ai russi di riconquistare la città. Il nemico realizza una sensibile riduzione del suo fronte sul Baltico e attrae l'esercito russo, costringendolo a sgombrare le sue posizioni già organizzate e a crearne altre in prossimità dell'avversario.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 5. — *Carson* membro del Gabinetto di guerra parlando in una riunione tenuta a Portsmouth ha dichiarato:

Siamo entrati in una fase di guerra che nessuno può guardare senza grave ansietà. Noi non abbiamo finora un'offerta di pace qualsiasi. Voglio insistere su questo punto, perchè sarebbe un delitto per un Governo qualsiasi o per qualsiasi membro di un Governo permettere la continuazione di questa guerra devastatrice un solo momento di più di quello in cui potremo concludere nell'interesse del nostro paese una pace reale e duratura.

ARGENTINA

(S) **Rio de Janeiro,** 26. — Il leader della maggioranza alla Camera dei Deputati ha pronunciato un discorso, nel quale ha consigliato all'assemblea di approvare il messaggio presidenziale.

RUSSIA

◆ **Zurigo,** 26. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado,

Un elevato numero delle famiglie i cui padri lavorano in America è partita dalla Russia per l'America causa dell'enorme caro viveri, in Russia.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA, 26 Ottobre.

Il prezzo fatto è segnato con una f; gli altri sono nominali.

Banca d'Italia 1327 – Credito Fondiario 504 – Banca Comm. Ital. 830 – Ital. di Sconto 555 – Società «Credito Italiano» 596 – Banco di Roma 43 ½ – Ital. Strade Ferrate Meridionali 453 – Comp. Reale Ferrovie Sarde (di preferenza) 205 – Id. id. (ordinarie) 200 – Navig. Gen. Ital. 750 – Tramways Omnibus 190 ex L. 5 – Acqua Pia antica Marcia 1760 – Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma 590 f – Ital. per Condotte d'acqua 200 – Ital. G. Ansaldo, Armstrong e C. 315 ex option – Ferriere Italiane 316 – Metallurgica Ital. 176 – Forni e Fonderie di Piombino 232 – Miniere e Fonderie Antimonio 27 – Id. di Montecatini 166,50 – Gen. Immobiliare di utilità pubblica ed agricola 260 – Ist. Rom. Beni Stabili 338 ex L. 6 – Imprese Fondiarie 80 – Ital. pel Carburo calcio 775 – Id. fabbr. prodotti esotici 304 – Id. Elettrochimica 141 f – Prodotti chimici 313 – Forni elettrici 99,50 – Romana zucchero 82 – Molini Pantanella 146 – Fondi Rustici 197 – Marconi' e Wi-[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 27 ottobre, a lire 151.72.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 ottobre a tutto il 27 ottobre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 149.97.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 27 Ottobre 1917

Il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel D. L. del 2 settembre 1917, accertato il giorno 26 ottobre 1917 da valere per il giorno 27 ottobre 1917.

Piazze	*Chèque*	*Versamento telegrafico*
Parigi (franchi)	135.68 ½	—.—
Londra (lire sterline)	37.32 3/4	—.—
Svizzera (franchi svizzeri)	172.12	—.—
New-York (dollari)	7.28 1/8	—.—
Buenos Ayres (pesos carta)	—.—	—.—
Cambio dell'Oro	—.—	—.—

BORSE ITALIANE — 26 ottobre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 30	81 30	81 10	81 20
Consol. 5 0/0	91 52	91 45	91 56 ½	91 60
A. B. Italia	1323 —	1322 —	1335 —	1328 —
» Commerc.	831 —	834 —	834 —	832 —
» Cred. Ital.	— —	601 —	600 —	601 —
» B. Roma	42 25	43 50	43 50	42 50
» B. Ital. d. S.	560 —	561 —	— —	561 —
Ferriere Ital.	320 —	320 —	— —	— —
Mediterranea	236 —	237 —	— —	240 —
Meridionali	450 —	445 —	— —	436 —
Acc. Terni	1775 —	1760 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	708 —	— —	— —
Raffinerie	357 —	362 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	316 —	318 —	— —	316 —
Sid. Savona	560 —	570 —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	173 50	— —	— —
Eridania	— —	673 —	— —	— —
Ind. zuccheri	299 —	301 —	— —	— —
Min. Elba	417 —	414 —	— —	— —
Edison	— —	612 —	— —	— —
Marconi	106 50	106 —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	7 34	7 33 ½	7 35
» Francia	136 10(a)	135 73	138 73	135 80
» Londra	37 32	37 37	37 35 ½	37 30
» Svizzera	— —	172 25	— —	172 —

(a) 136

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Servizio speciale del «Popolo Romano».

◆ **Genova,** 26, ore 15.35. — Rendita 81.300 – Consolidato 5 % 91.55 – Banca d'Italia 1334 – Commerciale 831 – Banca It. di Sconto 560 – Meridionali 450 – Mediterranea 236 – Navigazione 714 – Lloyd Sabaudo 422 – Eridania 665 – Raffinerie 357 – Acciaierie Terni 1775 – Ansaldo 316 – Elba 417 – Savona 560 – Ferriere 320 – Metalli 176

Cambi: Francia 136.10 – Inghilterra 37.35 — Svizzera 172 — Stati Uniti 7.34.

CHIUSURA DI MILANO

Servizio speciale del «Popolo Romano».

◆ **Milano,** 26, ore 15.45. Rendita 81.30 – Consolidato 5 % 91.45 – Banca d'Italia 1323 – Commerciale 601 – Banca It. di Sconto 560 – Meridionali 445 – Mediterranea 237 – Veneta 202 – Navigazione 709 – S. N. I. A. 120 – Eridania 670 – Acciaierie Terni 1760 – Ansaldo 318 – Savona 560 – Elba 410 – Ferriere 320 – Metalli 174 – Edison 612 – Viscosa 934 – Conti 400 – Fiat 470 – Isotta 126 – Bianchi 184.

BORSA DI PARIGI

		25 ott.	26 ott.
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62.—	61.75
Id. francese 3% ammort. ant.	»	72.50	72.80
Prestito franc. 1915 5%	»	88.65	88.65
Tunisina	»	—.—	331.—
Rend. Argentina 1891	»	—.—	82.—
Id. Argentina 1900	»	61.—	[illegible]
Brasile 4%	»	290.—	—.—
Rend. spagnuola esteriore 4%	»	112.55	111.[illegible]
Rendita Russa 3% 1891	»	—.—	44.—
Id. Russa 4½% 1909	»	68.—	67.50
Id. Russa 5% 1906	»	55.25	55.50
Id. Serba 4%	»	59.50	59.25
Id. Turca	»	60.10	60.10
Credito Fondiario	»	660.—	659.—
Crédit Lyonnais	»	1150.—	1150.—
Banca Ottomana	»	470.—	—.—
Metropolitain	»	432.50	431.50
Azioni S[illegible]	»	4720.—	4695.—
Thomson	»	910.—	905.—
Andalusa	»	—.—	415.—
Obblig. Lombarde antiche	»	148.—	148.—
Nord Espagne	»	420.—	419.—
Saragozza	»	442.—	—.—
Rio Tinto	»	1900.—	1905.—
Brasile 5% 1903	»	77.60	—.—
Chartered	»	25.—	26.25
De Beers	»	389.—	386.10
Geduld	»	55.—	65.60
Gold Fields	»	50.60	50.25
Randfontein	»	23.—	22.75
Rand Mines	»	89.50	88.75
Cambio su Italia	75.— a 75.—	72.50	74.80
Chèques su Londra	27.12 - 27.18	21.13 - 27.18	

BORSA DI LONDRA

	24	25
Prestito francese	79 1/2	79 1/2
Nuovi Consolidati	56 1/8	55 1/2
Rend. spagn. esterna nuova	108 1/4	108 1/4
Rendita italiana 3,50 %	54 1/2	— —
Uruguay 3 ½ %	72 15/16	72 1/2
Venezuela	3 3/8	3 3/8
Argento in verghe	41 7/8	41 7/8
Rame contanti	130 — —	— —

Madrid. — Cambio su Parigi 74.60.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

La Piccola Parigina

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Versione italiana di LUIGIA CORTESI

Leopoldo Charpy era entrato a quindici anni come impiegato contabile all'officina Marcy e adesso a trentaquattro anni era il rappresentante della casa. Era un uomo di media statura già un po' curvo, dal colorito acceso con la barba e i capelli di un biondo stoppaccioso e con occhi di un grigio bleu così prominenti e grandi da indicare a prima vista una spaventosa miopia.

Leopoldo Charpy non aveva moglie e la cosa più strana era che constantemente s'innamorava di tutte le ragazze che incontrava nel circolo delle sue conoscenze.

Fino ad ora nessuno però aveva risposto all'appello del suo cuore, tutte erano state insensibili alle sue dichiarazioni d'amore e alle sue proteste di fede cosa inesplicabile del resto perchè se Leopoldo Charpy non era perfettamente un Adone possedeva in compenso una buona posizione cosa non disprezzabile che avrebbe aiutato in mancanza dell'amore a mandare decorosamente una casa.

Due mesi erano trascorsi da quando Renata era in casa del signor Marcy e Leopoldo fedele alle sue abitudini se ne era innamorato follemente. Le occasioni d'incontrarla non erano state molte, ma le sue funzioni gli davano sempre qualche pretesto per entrare in casa del padrone, dove l'aveva potuta vedere quattro o cinque volte una volta ci aveva pranzato insieme e tuttociò era bastato per infiammare il suo cuore.

Per essere sinceri come sempre si era messo in questa nuova conquista con tutto l'impegno, convinto com'era sempre che l'ultima fanciulla incontrata fosse quella destinata a fare la sua felicità.

Si vive d'illusioni a questo mondo! Questa qui almeno aveva il vantaggio di occupare per qualche tempo il rappresentante della Casa Marcy.

Come ogni buon innamorato che si rispetta Leopoldo Charpy da quando aveva consacrato all'istitutrice la sua muta adorazione era divenuto malinconico.

E questa melanconia era così forsatamente esagerata che Giorgetta Richard una ragazza di ventidue anni che lavorava nel medesimo studio del rappresentante si credette un bel giorno autorizzata di dire -

— Ecco il signor Charpy in aria di fare una conquista !...

Charpy non fu sorpreso dell'uscita - e ne fu quasi soddisfatto. Non è una cosa del resto piacevole a sentirsi dire che si sta per fare una nuova conquista, anche se si è sicuri dell'insuccesso ?... In tutti i casi se si parla di conquista è segno che uno è capace di farne.

Per altro se l'osservazione fosse venuta da un'altra persona il rappresentante della Casa Marcy se ne sarebbe risentito. Ma l'eterno innamorato aveva dei tesori d'indulgenza per Giorgetta per la semplice ragione che due o tre anni prima anche lei era stata l'oggetto delle speciali attenzioni che Charpy consacrava successivamente ad ogni fanciulla che aveva occasione di avvicinare.

La fanciulla, che in quel momento aveva altri progetti, gli aveva subito dichiarato di non illudersi, ma ciò non aveva impedito di rimanere buoni amici.

Giorgetta Richard occupava in casa Marcy un posto speciale che ha bisogno di essere

Nata in una buonissima famiglia agiata, ed ed improvvisamente colpita dal rovescio della fortuna, Giorgetta era stata educata con cura ed aveva avuto una istruzione completa. Il giorno che la fanciulla ebbe bisogno di lavorare per vivere era entrata come segretaria particolare del signor Marcy.

Il suo caso rassomigliava molto a quello di di Renata Servant.

Vivendo nell'intimità della famiglia la giovanetta aveva fatto sopra ad Umberto, che contava allora vent'anni, essendo di due anni maggiore di lei, una vivissima impressione che il giovane aveva saputo nascondere assai bene agli occhi di suo padre ma che non era sfuggita alle perspicace ed astuta fanciulla.

Giorgetta aveva fatto in quel periodo sogni fantastici... Umberto l'amava, l'avrebbe sposata, sarebbe divenuta ricca.....

La partenza del giovane per il servizio militare troncò l'idillio ma non troncò le speranze di Giorgetta che erano rimaste sempre le stesse. Ma Umberto aveva da qualche mese terminato il servizio militare e sembrava non più occuparsi di Giorgetta Richard come se il breve idillio non fosse mai esistito e Giorgetta Richard ne era molto mortificata.

Ella aveva continuato come se nulla fosse avvenuto a disimpegnare alla meglio le moltepliei incombenze della quale era incaricata. Da segretaria del padrone, passava alla contabilità, sorvegliava i lavori delle donne e di tutto si occupava non con zelo ma con una certa assiduità che le evitava ogni rimprovero e le impediva di essere congedata. La cosa importante per lei era di rimanere sperando sempre che il tempo e la continua connivenza con Umberto desiderabbe di nuovo il giovane ad occuparsi di lei. Era graziosa, aveva la carnagione luminosa, il naso forse un po' lungo un po' puntuto ma che si armonizzava con l'insieme della fisonomia. I capelli erano castani ondulati e leggeri, la bocca grande ma di un bel taglio, la figura molle, l'andatura elegante e con tutto ciò Giorgetta pensava giustamente di essere capace d'ispirare un capriccio o anche una vera passione profonda.

Le cose erano a questo punto quando il signore e la signora Marcy si decisero a prendere Renata per istitutrice della piccola Elisabetta.

Giorgetta ne fu costernata e si domandò perchè non si era ricorso a lei per educare la giovanetta. Non era anche lei istruita quanto la signorina Servant ? Non avevano in lei completa fiducia? Dunque perchè avevano preferito l'altra ?...

Quando Renata arrivò era assente e non potè assistere al primo incontro che l'avrebbe rallegrata da un lato e addolorata dall'altro. Ma al suo ritorno capì subito che Renata Servant sarebbe stata per lei una rivale pericolosa perchè si confessò subito con franchezza straordinaria che Renata era più bella di lei.

Da quel giorno detestò l'istitutrice d'Elisabetta e d'allora in poi disgustata, irritata, preoccupata ed agitata non solamente ma fece più nulla per sedurre Umberto ma disimpegnò i suoi incarichi di male in peggio.

Luigi Marcy al quale nulla sfuggiva si accorse ben presto di questo cambiamento e fu sul punto di licenziarla. Tenendo conto dell'amicizia che aveva avuto con la famiglia - essendo stato socio con il padre di Giorgetta - pazientò ancora ma si promise di metterla alla porta alla prima grave mancanza.

Così in meno di tre mesi dal suo arrivo in casa Marcy Renata Servant aveva due innamorati (Leopoldo Charpy e Umberto) e una mortale nemica in Giorgetta.

Tutto ciò però era nello stato stazionario poichè tanto la nemica come gli innamorati nessuno si era dichiarato apertamente - l'ira di Giorgetta non era tradita che dagli sguardi pieni di fiele che lanciava alla sua rivale, la passione di Charpy non si manifestava che dai sospiri e Umberto non lasciava indovinare la sua violenta inclinazione che da una muta contemplazione, mista di timida cortesia che rivelava chiaramente quanto il suo cuore fosse profondamente turbato.

L'osservazione audace di Giorgetta lanciata a Charpy aveva per scopo di provocare delle confidenze. Non avendo avuto risposta alcuna la ragazza ripetè la sua osservazione. Il rappresentante si decise finalmente a dichiarare :

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 27 Ottobre — S. Fiorenzo

Leva il sole alle 6.37 m. — Tramonta alle 5.10

Leva la luna alle 3.17 a. — Tramonta alle 3.6 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

DE
PEB

Spiegazione del giuoco precedente :
Ci – vetta — CIVETTA.

Stato Civile

MATRIMONI del 19 ottobre.

Agostini Gastone impiegato con Forcanili Assunta.

MATRIMONI del 20 ottobre.

Vignati Carlo impiegato con Passacotti Teresa.
Selva Silvio pittore con Lanotti Italia.
Nuti Nicola contadino con Ferrari Maria.
Romano Riccardo impiegato con Fillbeck Augusta.
Diana Vittorio meccanico con Belli Maria.
Ciciani Enrico muratore con Cerulei Olimpia.
Corsini Costantino magg. di fanteria con Fassi Maura.
Tusi Mario impiegato con Posi Elena.

MATRIMONI del 21 ottobre.

Carboni Benedetto impiegato con Bafacini Elvira.
Colombo Umberto impiegato con Di Simone Ada.
Rossi Alberto pubblicista con Biagini Anna.
De Angelis Domenico contadino con Gentili Luisa.
Lalli Luigi operaio mil. con Ferrari Giuseppina.
Fiorini Florido meccanico con Petrilli Italia.
Jacobelli Giuseppe falegname con Nestorani Elvira.
Mieli Davide commerciante con Moresco Giulia.
Amorsi Ugo operaio con Serafini Clementina.
Dalla Donne Attilio dispensiere con Albanesi Pierina.
Jovine Paolo maresciallo R. M. con Dandani Leopolda.
Mastroroberti Basilio bracciante con Nardi Trieste.
Di Veroli Michele fornitore con Anticoli Betta.
Cardamone Giovanni meccanico con Marini Ines.
Scandolara Umberto ferroviere con Mazzarini Assunta.
Annelli Nazzareno commerciante con Valentini Isolina.
Galeffi Ettore impiegato con Valentini Anselia.
Spirichino Giacomo pasticcere con Franchi Settimia.
Sabatini Alfredo [illegible] con Spaventa Ersilia.
Alisi Emilio tappezziere con Gennari Maria.
Bolzera Piero Enrico con Schiettone Ernesta.
Silvestrini Enzo calzolaio con De Lellis Assunta.
Temperoni Torquato falegname con Sibillini Ottavia.
Maraspoli Arnaldo [illegible] con Galluzzi Amelia.

Nati e morti denunziati il 23 ottobre
Nati 31 dei quali 2 nati-morti
Morti 20 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Pieschi Antonio fu Lodovico 66 Roma fornitore cal.
Capocotti Valentino fu Rocco 52 Pesaro [illegible] con.
Jannucelli Daniele di Nicola 37 Arce parrucchiere con.
Giampieri Filippo fu Pietro 42 Loretello nub.
Gentili Luigi fu Tommaso 40 Amatrice [illegible] cel.
Rossi Rinaldo fu Mariano 30 Roma [illegible] ved.
Rinaldi Claudina fu Giuseppe 62 [illegible] nub.
Volpini Pietro fu Filippo 19 Roma [illegible] cel.
Belli Francesco fu Paolo 66 Ischia [illegible] ved.
Salvatori Maria di Augusto 31 Albano sart. nub.
Orsini Clementina fu Michelangelo 73 Genzano [illegible] ved.
Imperi Francesco fu Giuseppe 76 Velletri possid. con.
Bottelli Giovanni fu Antero 68 Roma impieg. con.
[illegible] Biagio fu Sebastiano 71 Albano [illegible] con.
Campagnola Magno fu Edoardo 74 Casale Monferrato pens. cel.
Leonio Lidia di Giuseppe 9 Roma.
Bertinai Clelia fu Enrico 25 Roma con.
Pierantelli Luisa fu Giovanni 80 Roma ved.
Paola Giovanna fu Giuseppe 20 Cristiano nub.
Brose Annibale fu Giuseppe 30 Tivoli [illegible] cel.
Salani Maria di Augusto 21 Albano [illegible] nub.

Nati e morti denunziati il 24 ottobre
Nati 26.
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI.

Cortese Maria Filomena fu Vincenzo 76 Castelli ved.
Bonarini Anna fu Giovanni 60 Velletri con.
Del Abramo fu Romualdo 78 Roma [illegible] ved.
Mastri Margherita fu Pasquale 16 [illegible] nub.
Lattei Domenico fu Sesto 40 Giuliano Roma [illegible] cel.
Cinque Alfonso di Giuseppe 6 Roma.
Perissi Michele di Angelo 27 [illegible] cel.
Colacchini Silvia fu Carlo 65 [illegible] ved.
Crostella Luigi fu Angelo 68 Sassoferrato
Cattegni Grazia di Ermenzo 30 Roma con.
Galvani Amelia fu Francesco 63 Forlì nub.
Ceccini Lorenzo di Giovanni 30 Coreno con.
Romani Silvia fu Ermanno 30 Corneto [illegible] con.
Longhi Vincenzo fu Giuseppe 50 Civita de Marsi [illegible] cel.
Federici Ortaldo fu Leopoldo 41 Roma [illegible] chirurgo con.
Bernardini Francesco fu Antonio 61 Seiei (Perugia) bosco con.
Annibalfi Margherita fu Luigi 75 S. Bonardo ved.
Caleya Carmen di Diego 28 Alcorra religiosa nub.
Padosa Virgilio di Dante 18 S. Apollinare falegname cel.
Lenarrari Annibale fu Valentino 61 Monte S. Giovanni Campano deputato con.
Giusti Pietro di Tommaso 25 Prato mil. cel.
Righi Riccardo di ignoto 28 Todi mecc. con.
Ferrer Francesco fu Teodoro 56 Roma vett. cel.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZONE
DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 75.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA
Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) - Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'estero; Alba (con ufficio a Canale) - Albano Laziale - Alessandria d'Egitto - Arezzo - Avezzano - Bagni di Montecatini - Barcellona (Spagna) - Bengasi (Cirenaica) - Cairo (Egitto) - Canelli - Castelnuovo di Garfagnana - Constantinopoli - Fabriano - Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli) - - Firenze - Fossano (con ufficio a Centallo) - Frascati - Frosinone - Genova - Lucca - Malta - Milano - Mondovì (con ufficio a Carrù) - Montblanch (Spagna) - Napoli - Orbetello - Orvieto - Parigi - Pinerolo - Porto S. Giorgio - Roma - Siena - Tarragona (Spagna) - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Tripoli d'Africa - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1917

ATTIVO.

Cassa	L.	16.136.701,84
Portafoglio Italia ed Estero	»	183.596.218,17
Effetti all'incasso per c/. Terzi	»	12.604.706,01
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	18.075.304,09
Val. indus. obb. ed azioni di Soc.	»	26.045.438,52
Riporti	»	14.013.644,80
Partecipazioni diverse	»	1.758.964,83
Conti correnti garantiti	»	20.147.701,58
Corrispondenti Italia ed Estero	»	183.338.778,—
Beni Stabili	»	12.370.274,48
Debitori diversi e conti debitori	»	46.844.296,98
Debitori per accettazioni commerc.	»	20.226.471,63
Debitori per avalli e fideiussioni	»	1.307.683,53
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —
Spese del corr. esercizio	»	4.060.023,43
Depositi :		
valori Cassa Previd. di impiegati	»	868.406,60
» garanzia	»	58.539.545,53
» cauzione	»	2.243.349.60
» custodia	»	215.016.063,38
Depositari titoli	»	68.040.046,33
Totale	L.	857.627.477.53

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	75.000.000.00
Fondo di riserva ordinario	»	170.036.20
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	134.069.282,74
Assegni in Circolazione	»	6.094.052,48
Riporti passivi	»	10.318.350 —
Corrispondenti Italia ed Estero	»	107.068.444,95
Creditori diversi e conti creditori	»	63.474.804,26
Dividendi su n/. Azioni	»	691.082.—
Risconto dell'Attivo	»	409.346,68
Accettazioni commerciali	»	20.226.471.63
Avalli e fideiussioni per c/. Terzi	»	1.307.683.53
Utili lordi del corrente esercizio	»	8.583.579.51
	L.	517.349.134,18
Depositanti e depositi per c/ terzi	»	340.278.342.85
Totale	L.	857.627.477.53

Sindaci: **Rag. A. Belloni, rag. N. Bevilacqua, avv. P. Morelli, avv. P. Paricoli, prof. G. Serafini**
Il Presidente: **Carlo Santucci** — *Il Ragioniere Capo:* **P. Giovannetti.**

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi :

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno ; L. 25.000 con due giorni di preavviso ; L. 50.000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi : 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,50 %, con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni ;

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti o a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero,

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc.

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di ;

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute la grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

		Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L.	15	10	6	4
Cassetta media	»	25	15	10	8
Cassetta grande	»	30	20	15	10
Armadio (armoir)	»	40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di [illegible] 25 al anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito di tasse ed altre speciali facilitazioni ai Signori Depositanti.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

SOCIETA' ANONIMA
Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

Sede in Roma - Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, e sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle fino a L. 10.000, e in L. 5,22 per le somme superiori; in L. 6,58 per ogni cento lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 5,53 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo o durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda richiedonsi versarsi L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno cumulativamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle Fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.36	10.30	12.30	16.40	17.30	20.30 / 22.—
Pisa–Torino	8.45	8.55	14.40	19.25	21 —	22.15
Foligno–Ancona	6.55	12.50	16.30	0.5	—	—
Firenze–Milano	9 —	0.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15	13 — c	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	15.15	—	—	—
Albano	8.5	—	16.20	—	—	—
Anzio–Nettuno	3.5 e	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.40	—	—

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) fino a Tivoli - e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	9.30	12.30	13.54	—	20.15 / 22.40
Torino–Pisa	—	6.45	8.55	11.40 e	16.25	20.50 / 21.55
Ancona–Foligno	—	8.5	—	—	14.55	23.40
Milano–Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.56	22.35
Castell.re Adr.	7.55 g	—	—	—	—	20.25
Frascati	8.—	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.05
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno–Anzio	9.25 d	—	—	—	(e)	20.20
Viterbo (a Trast.	9.26	—	—	18.16	—	21.5
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.03	—	—

d) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte g) Tivoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Dal 1. fino al 31 ottobre è fissato il seguente orario per le tramvie dei Castelli Romani :

Roma-Frascati : 6.20 - 7.41 fest. - 8 - 8.55 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.58 - 15.30 - 17 - 17.58 fest. - 18.30 - 19.22 fest. - 20 fer. - 20.30 fest.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri : 6.20 7.55 - 8.50 fest. limit. a Genzano - 9.25 - 10.25 fest. limit. a Genzano - 10.55 - 12.25 - 12.55 - 14.55 - fest. limit. a Genzano - 15.25 - 16.55 - 18.4 fer. limit. a Genzano - 18.25 - 19.25 fer. 19.25 fest. limit. a Genzano - 19.55 fer. limit. a Genzano - 20.35 fest.

Roma-Grottaferrata - Valle Violata - Marino : 7.10 - 8.40 fest. 10.10 - 11.40 fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Roma-Castel Gandolfo-Marino : 6 fer. - 7.5 - 8.55 - 10.5 fest. - 11.55 - 13.5 fest. - 14.25 - 16.5 fest. - 17.35 - 19.5.

Frascati-Velletri : 0.15 - 7.30 - 8.50 - 10.30 - 11.40 - 13.20 - 14.30 - 16.20 - 17.50 - 19.20.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6.45 - 8.45 (a) - 12.45 - 16.10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - Festivi 10.3 (a) - 14,20 (a)

Arrivi: 8,6 (a) - 9.42 - 10.55 (a) - 15,18 - 17,50 (a) - 20.11 - Festivi 13,37 (a) - 18,54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.5	12.—	15.—	19.—
Bagni arr.	6.48	8.55	13.—	15.49	19.51
Tivoli arr.	7.20	9.30	13.37	16.25	20.25
Tivoli parte.	5.48	7.45	10.25	15.40	18.10
Bagni arr.	6.15	8.11	10.52	17.9	18.40
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19.35

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze : Ore 6.6 - 9 - 12.30 fes ivo - 17
Arrivi : Ore 9.40 - 16.53 - 20.40

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - le par' di 25 cent. 5 ciascuna

VENDESI villino in Sabina undici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile; e casa; splendido meraviglioso accessibile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1378

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con casa seria. Referenze di primordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

PER USO DI UFFICIO O PER ABITAZIONE affittasi piccolo appartamento vuoto, composto di una grandissima camera ed ingresso, situato in via Carrozze 8 presso S. Carlo al Corso. Dirigersi portiere.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili, con villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo piazza stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Rocca via Gioberti 20 int. 5 1385 6 W

APPARTAMENTO 10 vani, cucina Monterone 18 (presso Teatro Argentina).

II Categoria

25 parole cent. 75 - Le par. di 25 cent. 3 cad.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso città piano mobiliato - Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole cent. 50 - le par. di 25 cent. 2 ciascuna

MAZZA FIORE, via del Pellegrino 167-169-173 Telefono 10415 - Acquista carta Macero - Truccioli Bianchi da L. 65 a 75 - Bianco stampato o mano scritto da 53 a 63 - Truccioli Misti da 47 a 53 - Cartoni e cartacce da 35 a 47 il quintale franco Magazzini, con mite compenso ritirasi domicilio.

PROFESSORE SACERDOTE desidererebbe villa preferibilmente toscana famiglia signorile [illegible] conveniente consiglio morale. Eventualmente ripetizioni. - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 12.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI -0- VIEUX COGNAC SUPERIEUR -0- SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NIZZA - PARIGI per FRANCIA - ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER & C. - Genova — della SVIZZERA G. FOSSATI - Chiasso — nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI & C. - New-York